ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 1. Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9330

Gravi avvenimenti nel Marocco

Europei massacrati

TANGERI 31 (Havas). Ieri a mezzodì a Casablanca vi fu un massacro d'europei. Gli indigeni avevano preannunziato che alcune tribù dei dintorni avrebbero fra cinque giorni assalito la città e massacrato i francesi occupati nella costruzione dei forti. Difatti i francesi furono aggrediti con bastoni e coltelli, e poi i cadaveri degli uccisi furono arsi. Solo verso sera parecchi europei riuscirono a fuggire. Il console francese è rimasto al suo posto.

TANGERI 31 (Havas). Da Casablanca giungono notizie pessimistiche. Una nave tedesca trasportò qui gran numero d'ebrei di Casablanca, i quali raccontano che tre tribù, irritate pei lavori ai forti e sulle ferrovie penetrarono in città minacciando d'uccidere gli stranieri. Un testimone oculare dice che quelle tribù, entrate a Casablanca, vi proclamarono la guerra santa. Secondo questo testimone furono uccisi cinque francesi, due italiani ed uno spagnolo. Gli indigeni saccheggiarono le botteghe. Parecchi europei fecero in tempo a mettersi in salvo, lasciando ai soldati la difesa del porto e degli accessi alla città.

Raitsuli minaccia di decapitare Mac Lean

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Tangeri alla «Liberté». Nell'entourage di Raitsuli si dice che questi è inquieto per i progressi della Mehalla; lo proverebbe il fatto che Mac Lean ha scritto una lettera al ministro inglese sir Toweter, dicendogli che se le ostilità non cesseranno, Raitsuli prima di ritirarsi lo farà decapitare. Toweter, commosso da questo appello, si recò subito da El Torres e da El Guebbas pregandoli di ordinare alla Mehalla di arrestare una marcia in avanti. Un corriere con ordini in questo senso è partito stanotte. Così ancora una volta l'Europa si inchinerà alla volontà di un brigante che minaccia un delitto che egli è capace di mandare ad effetto.

El Roghi avanza su Fez

LONDRA 31 (N). Da Tangeri comunicano: Messi arrivati da Fez dicono che il pretendente El Roghi minaccia la capitale ed ha dato ordine alle tribù dei dintorni di prepararsi a riceverlo. La capitale è sguernita di truppe. La situazione è criticissima. La città è in balia agli attacchi dei ribelli.

IN RUSSIA

L'assalto a un arsenale - Una sentinella che uccide un assalitore

VILNA 31 (B). Stanotte alcuni armati vollero introdursi nell'arsenale della 27.a brigata di artiglieria. Uno di loro tentò di uccidere la sentinella, che però lo prese a fucilate, stendendolo morto. Accorsero guardie e gli assalitori si diedero alla fuga.

Due poliziotti uccisi a fucilate

OREL 31 (Agenzia tel. pietroburghese). Mentre l'ispettore di polizia, il suo assistente ed uno scrivano ritornavano da una villa, furono fermati da parecchi malfattori, che fecero fuoco su loro, uccidendo l'ispettore e il suo assistente. Lo scrivano riuscì a salvarsi.

Un assassinio

MOSCA 31 (N). Quel Toropoff, dinanzi alla cui casa fu assassinato il dott. Jollos e che è il capo della lega per la lotta contro la rivoluzione, trovandosi in un ristorante, attaccò briga con un giovanotto e lo uccise a revolverate.

Le rapine in treno

TEODOSIA 31 (B). Iersera quattro briganti assalirono in treno due cassieri di una società russa e li derubarono di 20.500. I briganti fecero fermare il treno e fuggirono.

Scioperi e disordini

VARSAVIA 31 (N). Nonostante che il partito nazionale vi si fosse opposto, lo sciopero si propaga. Hanno smesso il lavoro 32.000 operai di 26 fabbriche. Gli scioperanti presero a sassate un tram. Molte persone furono ferite. A mezzodì i trams sospesero le corse.

LODZ 31 (N). Fu proclamato lo sciopero generale quale protesta contro gli arresti e contro le perquisizioni fatte di recente. Hanno smesso il lavoro 20.000 operai di 40 fabbriche. Coloro che volevano lavorare furono minacciati e dispersi dagli agitatori. Nella fabbrica dei fratelli Dobrasitzki comparvero tre agitatori che ingiunsero al macchinista di fermare le macchine. Gli operai vollero scacciare i tre, che allora spararono revolverate, ferendo un operaio mortalmente e un altro leggermente. Nella fabbrica si lavora.

Le corse del tram elettrico dovettero essere sospese, in seguito allo sciopero nella stazione elettrica. Il tram a cavalli è custodito dalla truppa. Un operaio della fabbrica Richter fu ucciso a revolverate sulla pubblica via. La truppa e la polizia furono rinforzate.

NOVO ROSSISK 31 (B). Lo sciopero nelle fabbriche di betone è finito. Gli operai del porto e delle ferrovie hanno incrociato le braccia.

LODZ 31 (Ag. pietrob.) Alcuni agitatori che capitanavano gli scioperanti, uccisero oggi un negoziante, che si rifiutava di chiudere la sua bottega.

Un tremendo errore - Giustiziato per isbaglio

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: In queste carceri si trovavano come detenuti politici i fratelli Giovanni e Giovanni Carlo Nievidombski. Il primo era stato condannato in via amministrativa a tre mesi di carcere, il secondo era stato condannato a morte dal tribunale di guerra. Invece del Giovanni Carlo fu giustiziato suo fratello, non ostante tutte le sue disperate proteste d'innocenza. Alcune ore dopo si scoperse il tremendo errore commesso. Il governatore generale si limitò a dare una lavata di capo ai responsabili dell'errore; solo per compensare i genitori del figlio innocente giustiziato fece grazia al Giovanni Carlo, commutando la pena capitale in otto mesi di carcere.

Il capo dello stato maggiore francese in Russia

PIETROBURGO 31 (Ag. pietrob.). Il capo dello Stato maggiore francese generale Lebrun e il presidente dei ministri Stolipin si scambiarono visite.

Alla Camera dei Comuni

Il dono di 50.000 sterline a lord Cromer

LONDRA 9 (B). La Camera dei Comuni ha approvato con 232 voti contro 91 il «bill» finanziario e decise con 254 voti contro 107 di dare a lord Cromer il dono d'onore di 50.000 lire sterline. Campbell-Bannerman e Balfour rilevarono i meriti di lord Cromer. I nazionalisti invece criticarono la sua opera; il segretario di Stato Grey respinse energicamente i loro attacchi.

L'aumento della flotta inglese

LONDRA 31 (N). Camera dei Comuni. Sasson protesta contro la ratifica della convenzione concernente la telegrafia senza filo, dicendo che con essa si danneggerebbero gli esistenti impianti britannici per la radiotelegrafia; inoltre sarebbe inopportuno che l'Inghilterra si legasse le mani nel momento attuale, mentre l'industria della telegrafia senza filo è ancora nello stadio di sviluppo.

Haldane, ministro della guerra, parla a favore della convenzione, e dice che non solo sarebbe nell'interesse del servizio pubblico, ma gioverebbe anche ad agevolare le comunicazioni internazionali se si rendesse possibile lo scambio, non limitato da restrizioni, di dispacci radiotelegrafici fra le navi e le stazioni di telegrafia senza filo.

Robertson, segretario dell'ammiragliato, nel corso delle sue dichiarazioni sul programma navale dice che non può pronunziarsi sulla costruzione di navi da battaglia, non avendo nulla da aggiungere alle dichiarazioni da lui fatte l'anno scorso ed al principio della sessione attuale. Nel programma navale è prevista la costruzione di tre nuove navi. La terza sarà impostata in cantiere qualora il risultato della conferenza dell'Aja non fosse tale da giustificare la rinunzia alla costruzione. In quanto alla costruzione di cacciatorpediniere, Robertson dichiara che l'ammiragliato è del parere che il fabbisogno di cacciatorpediniere per la Granbretagna debba essere stabilito a seconda delle necessità strategiche. Fa confronti fra il numero dei cacciatorpediniere posseduti dalla Granbretagna e da altre potenze, e dice che la flottiglia britannica è superiore a quella delle altre potenze. Al capitolo «incrociatori» dà indicazioni circa il numero, le dimensioni e il costo dei grandi incrociatori corazzati recentemente costruiti o che sono ancora in costruzione, ed osserva che è proposito dell'ammiragliato di ristabilire la superiorità dell'Inghilterra sulle altre potenze.

Lee, conservatore, chiede che il Governo faccia una dichiarazione precisa se le tre navi da battaglia previste nel programma navale saranno o no costruite, giacchè il Governo non può assolutamente essere più in dubbio circa l'atteggiamento della conferenza dell'Aja di fronte alla questione del disarmo.

Charles Dilke, liberale, difende la politica dell'ammiragliato circa la costruzioni di navi da guerra; dubita però che vi sia la necessità di sforzi straordinari per realizzare il programma della costruzione di sottomarini, cacciatorpediniere e incrociatori progettato per l'anno venturo. La flotta germanica attualmente è insignificante: tutt'al più può preoccupare la sollecitudine con cui si vogliono costruire negli anni successivi nuove navi. Se per l'Inghilterra esiste qualche pericolo da parte della Germania, esso non è nè quello d'un'invasione, nè quello della costruzione d'una grande flotta germanica; esso consiste bensì nella crescente superiorità dei tedeschi nell'allestimento tecnico della loro flotta. Le comunicazioni fatte da Tweedmouth circa progetti di costruzione d'incrociatori naturalmente sono la risposta alla costruzione d'incrociatori in Germania. Egli crede però che non sia necessario tentar di fare la concorrenza con questi incrociatori germanici, tanto più che la politica tendente a distruggere il commercio appartiene già ai sistemi del passato.

UN ACCORDO ANGLO-RUSSO

LONDRA 31 (N). Il «Daily Chronicle» viene a sapere che il Governo inglese è in procinto di stipulare una convenzione con la Russia per ordinare alcune questioni ai confini indiano e persiano.

La convenzione sarà presentata al Parlamento. Si teme però che il partito operaio vi faccia opposizione. E' quindi opportuno, dice il giornale, rilevare che l'accordo non sta in alcuna relazione con le vicende interne della Russia e si limita a tracciare il confine in un punto della terra dove i due grandi imperi si toccano.

Il papa e il movimento anticlericale

ROMA 31 (N). La «Corrispondenza romana» assicura essere molto probabile che il papa sospenda le imminenti feste per il suo giubileo sacerdotale, causa l'attuale campagna anticlericale. Secondo la stessa «Corrispondenza romana» il papa pubblicherà un documento rammentando quanto ha fatto per la pacificazione degli animi, aggiungendo che sospende le feste causa l'attuale agitazione.

ROMA 31 (N). L'«Osservatore Romano», confermando quanto fu annunziato dalla «Corrispondenza romana», dice che la situazione della Chiesa è divenuta intollerabile, e dichiara non improbabile che il papa debba richiamare sulla attuale campagna anticlericale in Italia l'attenzione delle potenze civili.

Per i ricreatori laici a Milano

MILANO 31 (N). Stasera, indetti dalla Camera del lavoro si tennero pro ricreatori laici due comizi in via Solari e all'Arte moderna. Gli oratori che invocarono la laicizzazione delle scuole e degli asili furono applauditissimi. Terminato il comizio all'Arte moderna, ch'era il più numeroso, la folla si diresse come al solito verso l'arcivescovado per fare una dimostrazione. Ma ad ogni crocevia cordoni di truppa e guardie si adoprarono allo scioglimento della colonna, che, dimezzata, dopo parecchie collutazioni, giunse in piazza del Duomo, ove poco dopo si sciolse.

DOPO L'INCURSIONE PANGERMANISTA nel Trentino

TRENTO 31 (N). Le notizie di nuovi disordini antitaliani a Innsbruck, sono infondate. Gli iscritti al «Volksbund» di Pergine, aizzati dal rinnegato Girardi, preparano a Pergine una manifestazione che potrà avere serie conseguenze per i provocatori, ove l'autorità non intervenga.

La Procura di Stato ha iniziato oggi l'inchiesta sui fatti di Pergine ed ha inviato sopraluogo un giudice.

TRENTO 31 (N). E' difficile aver notizie dirette da Innsbruck, poichè tutti si rifiutano di mandare informazioni telegrafiche, temendo le vendette dei tedeschi. Circa gl'incidenti avvenuti l'altra sera, si viene a sapere che, oltre all'aggressione del Masera, vi fu anche una fitta sassaiuola contro i negozi dei trentini Steneck e Begnini. Gli operai Dematte e Chimelli furono anche percossi. Il deputato al Parlamento di Vienna on. Tonelli protestò presso il Luogotenente, che promise di provvedere alla tutela degl'italiani e alla punizione dei colpevoli. Le case degli italiani sono intanto guardate dalla polizia e dai gendarmi.

LE RELAZIONI AUSTRO-ITALIANE

A proposito del raid tedesco nel Trentino

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» non approva l'esumazione fatta dal corrispondente romano di un giornale viennese, dei rapporti austro-italiani di sei anni fa, di cui il ricordo è completamente cancellato dalla cordiale intesa attuale; ed aggiunge che piuttosto che evocare incidenti passati, si deve desiderare ed augurare che l'atmosfera si mantenga serena per fugare vapori che potrebbero turbarla da uno o dall'altra parte dell'Isonzo. Facciamo in modo - osserva il «Giornale d'Italia» - che le nuvole erranti, residuo di temporali passati, possano scomparire; e quando sorgano nuovi incidenti cerchiamo di dar loro il giusto valore. Così, avverandosi fatti come quello di Pergine, non si dica che l'elemento italiano è turbolento, per giustificare l'italofobia di certi giornali; ma si ricordi che fatti consimili avvennero anche fra tedeschi e slavi e fra slavi e italiani, e che le sorti delle armi, per dir così, arridono ora all'uno e ora all'altro e si considerino come un semplice portato delle lotte nazionali interne senza che debbano risentirsene le relazioni politiche tra i due Governi.

La crisi degli zolfi in Sicilia

ROMA 31 (N). Il deputato Tasca ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione sulle tristi condizioni dell'industria zolfifera in Sicilia e sulla necessità di provvedimenti governativi.

PER LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE di Roma

ROMA 31 (N). Sotto la presidenza dell'on. Galluppi si è radunata stamane la prima sessione del Consiglio di Stato che ha esaminata la domanda del Ministero dell'interno di scioglimento del Consiglio comunale di Roma. Il Consiglio ha dato parere favorevole allo scioglimento. Le elezioni generali avverrebbero il 2 novembre.

IL RINCARO DEI VIVERI

Violenta dimostrazione a Capua

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Capua: Una violenta dimostrazione è stata organizzata oggi contro l'amministrazione daziaria e contro l'amministrazione comunale causa il rincaro enorme dei viveri. A porta Tifatina sono stati distrutti i casotti daziari e dispersi i registri. La truppa fece fuoco in aria. Fra i dimostranti vi sono parecchi contusi. Nonostante le insistenze della popolazione, che vede i generi alimentari resi inaccessibili, l'amministrazione comunale non si è mai curata di vedere se i lamenti della cittadinanza siano giusti e se si possano prendere provvedimenti. Da parecchi giorni quindi il popolo si trovava in istato di eccitazione e pronto alla minima occasione a tumultuare. La bufera si è scatenata oggi violenta contro l'amministrazione daziaria comunale. Secondo la «Tribuna», i feriti nel tumulto di Capua sarebbero quattro. Lo stesso giornale dice che probabilmente si avrà un'altra dimostrazione.

La Grecia e l'azione delle bande in Macedonia

VIENNA 31 (N). L'inviato greco Manos dichiarò ad un collaboratore della «Neue Freie Presse» a proposito dei passi intrapresi dalla Porta contro le bande greche in Macedonia: Questo del Governo turco è uno dei tanti atti intrapresi dalla Porta nella questione delle bande in Macedonia, non solo ad Atene, ma anche a Sofia e a Belgrado. Sarebbe stato desiderabile che la Porta, quando incominciò questo movimento, avesse spiegato maggior energia, senza aspettare che esso assumesse tale importanza, e che al movimento partecipassero anche elementi greci i quali dopo molti anni di dolori si sono ribellati per sottrarsi a nuove molestie. Le prime bande bulgare comparvero in Macedonia sei anni fa e la loro azione fino ad oggi non ha perduto nulla della sua intensità. Una prova ne è la vera e propria battaglia avvenuta nel territorio di Serres tra due forti bande bulgare bene organizzate e truppe turche. Per annientare le bande si dovette ricorrere ai cannoni da campagna. Il Governo greco, impedendo la formazione di bande sul proprio territorio ed il loro passaggio in Macedonia, fa quanto sta in suo potere per reprimere il movimento. Il Governo greco continuerà tali provvedimenti anche in avvenire, non solo per adempiere ai doveri internazionali verso lo Stato vicino, col quale la Grecia desidera sinceramente di mantenere i migliori rapporti, non solo per rispetto ai consigli ed ai desideri delle grandi potenze, specialmente dell'Austria-Ungheria e della Russia, ma anche perchè è convinto che dalla pacificazione della Macedonia il numeroso elemento greco che è in quella regione il rappresentante della coltura e non ha idee rivoluzionarie, ne trarrà utile.

Un altro combattimento con una banda

COSTANTINOPOLI 31 (N). I giornali turchi recano che nei boschi fra i villaggi di Kastratz e Lusnitza avvenne un combattimento fra truppe turche e una banda greca. La banda ebbe 40 morti; nove greci furono fatti prigionieri.

UN PORTO DI GUERRA NORDAMERICANO nel Pacifico

FRANCOFORTE 31 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York: Due ammiragli si recheranno prossimamente a visitare le coste del Pacifico per trovare il punto adatto per una terza stazione navale. Si dice che verrebbe scelta San Diego, in California.

Il convegno dei due imperatori in alto mare

BERLINO 31 (N). Non si conosce ancora definitivamente il giorno fissato per il convegno tra l'imperatore Guglielmo e lo czar. Certo è però che l'incontro avverrà in alto mare e che durante i tre o quattro giorni che durerà il convegno lo czar non porrà piede a terra. Per la sicurezza dello czar furono prese ampie misure.

PIETROBURGO 31 (N). Si crede che domani avverrà la partenza dello czar per incontrarsi con l'imperatore di Germania. Per ogni eventualità, a Peterhof si sono fatti tutti i preparativi per la partenza. Tutte le altre informazioni particolari si tengono segrete.

ALL'AJA

Il contrabbando di guerra e il blocco dei porti

L'AJA 31 (N). La quarta commissione della conferenza per la pace approvò con voti 25 contro 5 e 4 astensioni la proposta del delegato inglese relativa all'abolizione del contrabbando di guerra. Votarono contro la proposta la Russia, la Germania, la Francia, gli Stati Uniti e il Montenegro. La proposta fu quindi assegnata a un'apposita commissione, incaricata d'esaminare anche tutte le altre proposte che si riferiscono allo stesso soggetto. Il bar. Marschall dichiarò che il suo eventuale voto contrario definitivo sarebbe suggerito dal desiderio di tutelare gli interessi degli Stati neutrali.

Su proposta del delegato germanico Kriege, la votazione sul quesito se si debba accordare alle navi mercantili un termine affinchè possano lasciare senza molestie i porti nemici all'inizio delle ostilità, fu rinviata a dopo la discussione commissionale.

Infine fu assegnata a una commissione anche la questione del blocco. I delegati della Germania e dell'Austria-Ungheria dichiararono d'accettare senza riserve la proposta italiana, tendente a stabilire il principio secondo cui il blocco deve essere considerato unicamente come un'operazione militare, e quindi non diretta contro il libero esercizio del commercio.

Il bilancio provvisorio e le quote

VIENNA 31 (B). La «Wiener Zeitung» pubblica il bilancio provvisorio sanzionato.

Lo stesso giornale pubblica un autografo sovrano al presidente dei ministri, che fissa la quota per la copertura delle spese comuni. La quota è stabilita nelle attuali proporzioni di $33.^{3}/_{44}$ a $66^{46}/_{49}$ e sino alla fine del 1907.

IL NUOVO PRIMO PRESIDENTE

della Suprema Corte in Vienna

E' stato nominato a succedere allo Steinbach, testè decesso, quale primo presidente della Suprema Corte di giustizia e Cassazione in Vienna il dott. Ignazio de Ruber, sinora secondo presidente ed ex-ministro.

La «Neue Freie Presse», commentando questa nomina, mette in rilievo che il Ruber non solo neanche s'avvicina per valore ai predecessori, ma non offre alcuna garanzia di imparzialità nazionale nella questione linguistica e di liberale interpretazione delle leggi.

Il Ruber fu ministro della giustizia nel primo gabinetto Gautsch e nel ministero Thun (1897-99). Il suo nome è fra altro congiunto ad un'epoca di recrudescenza nella censura della stampa.

Per la pacificazione del Mezzogiorno di Francia

MONTPELLIER 31 (N). La liberazione di Ferroul, di Marcelin Albert e degli altri, promessa da Clémenceau insieme al ritiro delle truppe, è questione di ore. La notizia ha destato impressione ottima. Per evitare dimostrazioni il rilascio avverrà forse stanotte. E' opinione generale che il rilascio preluda ad una dichiarazione di non luogo a procedere contro tutti, nulla essendosi assodato a loro carico. Le camere di consiglio si riuniranno per conseguire un accordo, e questo si ritiene l'ultima fase degli avvenimenti tristi del Mezzogiorno.

Un fantastico complotto contro re Pietro

BELGRADO 31 (B). Da fonte autorevole si dichiara fantastica la notizia data dal giornale «Otazbina» e riprodotta dai giornali dell'estero, che contro il re si fosse tramato un attentato ferroviario a Palanka.

LE AGITAZIONI OPERAIE

La gravissima situazione a Belfast

LONDRA 31 (N). Secondo notizie da Belfast, la situazione colà si fa sempre più grave. Sabato scade l'ultimatum posto dalle guardie di polizia alle autorità per l'aumento delle paghe e delle pensioni. I poliziotti sono risoluti a proclamare lo sciopero se le loro domande non verranno soddisfatte. L'agente Barret ha organizzato un'agitazione fra agenti di polizia di tutta l'Irlanda. Il Governo concentra in tutta fretta truppa a Belfast, dove si trovano già diecimila uomini; si spera tuttavia di riuscire, mediante opportune concessioni, a scongiurare una crisi.

Intanto continua anche lo sciopero dei facchini del porto e quello dei carrettieri. Anche la popolazione si agita. Due giudici che avevano condannato degli scioperanti per violenze furono presi a sassate. E' atteso a Belfast il comandante in capo delle truppe irlandesi, generale Greefell.

BELFAST 31 (B). In seguito ai disordini sono giunti qui un altro battaglione di fanteria e un riparto di cannoni Maxim.

BELFAST 31 (B). Nel pomeriggio è arrivato un altro reggimento di soldati con un riparto di mitragliatrici. Adesso ci sono in città oltre 6000 soldati.

I camerieri di Marienbad

MARIENBAD 31 (N). I camerieri delle trattorie e degli alberghi domandano un aumento di mercedi. Una riunione, cui parteciparono circa 600 camerieri, deliberò di proclamare domani lo sciopero se i padroni non accorderanno i chiesti aumenti.

Conflitti sanguinosi a Parigi

PARIGI 31 (B). Iersera, vicino ad un'area di fabbrica, s'impegnò un conflitto fra alcune centinaia di falegnami scioperanti e guardie di polizia. Quattro guarde rimasero ferite. Parecchi scioperanti furono arrestati.

Clémenceau alle acque. PARIGI 31 (B). Clémenceau partito oggi per Carlsbad, dove farà la cura delle acque, si propone di ritornar qui il 23 agosto.

Decesso. BUDAPEST 31 (U. B.) All'1.30 è morto il conte Stefano Karolyi, deputato alla Camera, nel suo castello di Nagy Karolyi.

Il commercio dell'Austria-Ungheria coll'estero

VIENNA 31 (B). Secondo il prospetto statistico del ministero del commercio, l'importazione dall'estero nel territorio doganale a.-u. ascese nel giugno del 1907 a 197.4 milioni di corone e l'esportazione a 188 milioni. La bilancia commerciale segna dunque per il giugno un passivo di 9.4 milioni di corone. Dal giugno al luglio l'importazione ascese a 1157.3 milioni di corone; l'esportazione a 1095 milioni; il passivo fu quindi di 62.3 milioni di corone.

I prospetti statistici del commercio fra Austria e Ungheria per il giugno 1907 dimostrano che l'importazione dall'Ungheria ascese a 81.3 milioni di corone, l'esportazione per l'Ungheria a 90.2 milioni di corone.

Dal gennaio al giugno 1907 l'importazione dall'Ungheria ammontò a 481 milioni e l'esportazione per l'Ungheria a 526.3 milioni.

Un nuovo regolamento per le Borse italiane

ROMA 31 (N). Oggi è stato trasmesso al Consiglio di Stato il nuovo regolamento per le Borse di commercio e i mediatori, approvato già dal Consiglio dei ministri. La parte più importante del nuovo regolamento riguarda l'intervento del controllo del Governo nelle operazioni di Borsa. Farà parte della deputazione di Borsa un rappresentante del Governo. Altre disposizioni riguardanti gli agenti di cambio, fra cui le più importanti sono le seguenti: Gli agenti di cambio che abbiano subita qualche lieve condanna non potranno più essere ammessi alla contrattazione di titoli; per ottenere l'autorizzazione ad esercitare la professione di agente di cambio occorre una cauzione variabile da 20 a 100.000 lire, secondo l'importanza della Borsa.

La vendetta di un anarcoide.

PARIGI 31 (N). Oggi comparve dinanzi alle Assise della Senna l'italiano Amedeo Micheli, di Camporgiano, ventenne. Per pietà era stato accolto dallo scultore Bastiani che gli dava alloggio, vitto e un piccolo compenso mensile per lievi mansioni che gli prestava. Ma il Micheli si mostrava poco riconoscente e passava il tempo facendo risuonare il laboratorio di declamazioni anarchiche. Il Bastiani finì col licenziarlo. Il Micheli allora gli giurò vendetta; e il 2 marzo decorso, appostatolo nel cortile gli sparò contro due colpi di rivoltella ferendolo gravemente. Dopo due settimane il Bastiani moriva.

Oggi il Micheli al dibattimento fu cinico: uccise, disse, per difendersi dal Bastiani che lo assaliva. Però tutte le testimonianze lo smentirono. In seguito al verdetto dei giurati la Corte lo condannò a venti anni di lavori forzati.

Soldato ubriaco che ferisce dieci persone.

TOLONE 31 (N). Il paese industriale di La Seyne fu campo oggi di una terribile scena: un soldato del 4.o coloniale, ubriaco, percorse le vie ferendo a colpi di baionetta dieci persone, tra cui tre bambini. Dei feriti, due sono italiani, certi Angelo Bressan e Maria Ivaldi. Dopo aver sparso il terrore nel paese il soldato potè finalmente essere arrestato e condotto in prigione a Tolone.

Il pacco di banconote trovato sulla spiaggia.

AMBURGO 31 (N). Il pacco di banconote trovato sulla spiaggia dei bagni di Wick, del valore di tre milioni di marchi, pare provenga dalla catastrofe del piroscafo «Berlin», affondato presso Hoek van Holland.

Disgrazia automobilistica.

EGER 31 (N). L'automobile di un negoziante di Norimberga, in cui si trovava la baronessa Puttkammer di Francoforte sul Meno, investì tra Eger e Franzensbad una bambina di dodici anni, lanciandola in un fosso. L'automobile fu subito fermato e la bambina raccolta. Le ferite di questa sono tali, che si teme non possa giungere a domani. Lo «chauffeur», essendo straniero, fu arrestato per esser processato domani stesso.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 31 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Pfaffstätten. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Diogenes» (1.34.6 al chilom.); secondo «Hulda»; terzo «Bajazzo». Corsero 10. Totalizzatore: 26: 10. Piazzati: 30, 35, 42: 25.

II. Handicap del Marchfeld. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Drache» (1.42.2 al chilom.); secondo «Jun»; terzo «Busserl». Corsero 8. Totalizzatore: 66: 10. Piazzati: 60, 48, 52: 25.

III. Handicap di Baden. Cor. 5000; metri 2600. Arrivò primo «Bruder Straubinger» (1.31.3 al chilom.); secondo «Hansi»; terzo «Ideal». Corsero 9. Totalizzatore: 96: 10: Piazzati: 49, 38, 61: 25.

IV. Secondo premio dello Stato. Cor. 2500; metri 2000. Arrivò primo «Amazone» (1.34.2 al chilom.); secondo «Jubilar»; terzo «Daisy Belle». Corsero 5. Totalizzatore: 79: 10. Piazzati: 35, 25: 25.

V. Handicap See Simmons. Cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Lord Simon» (1.30.2 al chilom.); secondo «Brigadier»; terzo «Aufpasser». Corsero 14. Totalizzatore: 144: 10. Piazzati: 92, 78, 77: 25.

VI. Premio del club per lo sport del trotto. Cor. 1800; metri 2500. Arrivò primo «Hermin» (1.31.2 al chilom.); secondo «Aegir»; terzo «Colonel Willan». Corsero 13. Totalizzatore: 169: 10. Piazzati: 63, 38, 91: 25.

VII. Handicap Anninger. Cor. 1900; metri 2400. Arrivò primo «Champion Bourbon» (1.34.1 al chilom.); secondo «Klondyke»; terzo «Shamrock». Corsero 10. Totalizzatore: 117: 10. Piazzati: 59, 33, 39: 25.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 91

Se trovassimo gli altri, eh? che vittoria! Soltanto, ho paura che troveremo delle tracce molto incerte.

Poco dopo la porta si aprì, e apparvero sei vetture ferme lungo il marciapiede.

Ognuno dei prigionieri fu fatto salire insieme a tre agenti; Bernier e la signora Thomerain presero posto nell'ultima vettura.

Si giunse in pochi minuti innanzi al «Grand-Hotel».

Martino Pellissier, sempre con la barba posticcia sul viso, disse:

— Signor capo della polizia, vi chiedo un favore, ed è di non smascherarmi troppo presto. In contraccambio vi farò sapere delle cose... ma delle cose che vi impediranno di dormire.

Il magistrato non gli badava; si era precipitato nel «bureau» dell'albergo, domandando:

— La chiave della camera del signor Harry Cortening.

Salì rapidamente le scale, seguito dagli agenti che conducevano Martino, Michele e Giulietta, mentre Bernier e la vedova rimanevano prudentemente nel cortile.

Il capo della polizia aveva un bel precipitarsi su per le scale; Martino, malgrado gli sforzi degli agenti che volevano trattenerlo, arrivò insieme con lui nel corridoio dove era la sua camera.

— Signore - disse - ve ne prego, ascoltatemi; la mia camera ha due uscite; la porta, innanzi alla quale vi trovate, e l'altra che è della camera che comunica con la mia. Di grazia, fate piantonare quell'altra porta, perchè di là potrebbero fuggire i miei brillanti.

E nello stesso tempo mostrava la porta della camera di Pouschkoff, ma, siccome gli agenti occupavano tutto il corridoio, quella porta si trovava naturalmente guardata.

Il capo della polizia era già entrato nella camera di Martino, quando questi, con una scossa brusca liberatosi dagli agenti, si precipitò verso la porta di comunicazione. L'aperse bruscamente e disse:

— Colti in trappola, miei buoni amici!

Era proprio il momento in cui l'antico precettore diceva al suo padrone, il principe Verenine: «Imbecille!... Mi sono lasciato giuocare!»

Macchinalmente, senza pronunciare una sola parola, il principe saltò in piedi e corse verso la porta della camera. Stava per slanciarsi al di fuori, ma Martino disse:

— Inutile, mio caro principe, tutte le uscite sono guardate.

Malgrado ciò il principe tentò di uscire; e quando vide gli agenti, diventò pallidissimo e rimase come pietrificato.

Pouschkoff non si era mosso dalla sua sedia. Guardava Martino con spavento, supponendo che egli dovesse essere qualche agente della polizia segreta.

Il capo della polizia, visto il turbamento di quei due, pensò: «Ecco delle persone che non hanno la coscienza tranquilla».

Ora, Michele e Giulietta erano entrati anch'essi; e la giovine gridava, additando il principe:

— Ecco il miserabile!...

A quell'apostrofe il principe diventò ancora più smorto. Quanto a Pouschkoff, egli non ci si raccapezzava più; aspettava con la filosofia del saggio che non si sgomenta innanzi alle più grandi catastrofi.

Martino fece ancora una volta cenno a Giulietta di tacere; poi, voltosi al capo della polizia disse gravemente:

— Signore, adesso io pongo da parte lo scherzo, perchè si tratta del mio onore, ed è una cosa questa con la quale non mi piace di scherzare. Vi prego dunque di volermi prestare ascolto.... e voi anche signor principe russo, insieme al vostro complice Pouscharoff.

A questo nome, l'omaccione trabalzò e disse dolcemente:

— Ci siamo.

Poi tentando di difendersi:

— V'ingannate, signor Cortening, io mi chiamo Pouschkoff.

Pierre Sales. (Continua).

Un anno di beneficenza pubblica a Trieste

E' sempre con un senso di cittadina compiacenza che si possono scorrere le annuali relazioni della nostra Direzione generale di pubblica beneficenza. Così è di questa che abbiamo dinanzi e risguarda la beneficenza pubblica a Trieste nel 1906. La Pia Casa dei poveri, il Riformatorio per giovanetti, gli Alloggi popolari, la Beneficenza esterna, sono i campi di attività di questo multiforme organismo e sono altrettanti titoli d'onore per la città e di gratitudine verso gli egregi che presiedono alla Direzione generale o ne curano la gestione.

La Casa dei poveri

E' con una visione moderna della pubblica beneficenza che s'inizia la relazione sulla Casa dei poveri, dettata come tutte le altre dall'infaticabile segretario generale cav. Ciatto.

Le Case, che taluni vogliono chiamare anche Alberghi dei poveri, sebbene oggi non rappresentino più il mezzo ideale di soccorso per i diseredati dalla fortuna, per gli imprevidenti e per gli infermi orbati della loro famiglia, saranno ancora per lunghi decenni istituzioni necessarie, a cui i filantropi più abbienti e meno utopisti dedicheranno le loro cure costanti e legheranno in morte buona parte della loro fortuna, e ciò nella convinzione di aver giovato nel modo più acconcio, più completo e più generoso ai poverelli. Tali istituti, però, a cui si potrebbe forse ulteriormente cambiar nome per ovviare a certe moderne suscettività, hanno subito nelle città maggiori delle grandi evoluzioni prodotte dai tempi e dalle idee nuove e sono ben lungi dal somigliare agli antichi «Ricoveri di mendicità». Cominciando dalla costruzione degli edifici, giù giù fino ai più insignificanti particolari di trattamento dietetico e disciplinare, le Case dei poveri sono state oggetto di tante modificazioni da quasi non riconoscerle più. E tutto ciò a buon diritto. Oggi, i poveri non devono venir immagazzinati in vaste caserme, vedendosi privati d'ogni libertà personale; ma bisogna invece offrire loro un comodo ed igienico alloggio che quanto meno possibile arieggi la reclusione; il cibo che vien loro offerto, sebbene semplice, deve essere variato giornalmente, e la loro disciplina non occorre sia rigida, ma soltanto ferma e spontanea per quanto è possibile in una accolta di persone numerosissima e varia per indole, per costumi, per sentimenti.

Informata a questi principii, la Direzione generale di pubblica beneficenza, la quale presiede alla Pia Casa dei poveri, ha l'onesta soddisfazione di sapere che questo istituto, per molti riguardi, va annoverato fra i migliori che esistono, sebbene non abbia a disposizione degli invidiabili patrimoni come alcuni «Luoghi pii» del vicino Regno e non goda affatto l'appoggio materiale del Governo, come lo ebbe il nuovo e sontuoso «Versorgungsheim» di Vienna.

La nostra Casa dei poveri fu anche nel 1906 satura di ricoverati, chè la media delle presenza scese a 754 e sarebbe stata anche maggiore se vi fossero stati ulteriori posti disponibili. Con tutto ciò il consuntivo non è disastroso come il preventivo faceva intravvedere, e ne va data lode anzitutto alla Cassa Triestina di risparmio, la quale con la sua cospicua elargizione di 50.000 corone alimentò di molto il conto doni e rese possibile una parziale reintegrazione al capitale d'esercizio. A scongiurare il temuto disavanzo concorsero ancora la costante economia ed i proventi maggiori - pur troppo fortuiti e punto stabili - nel conto tasse per i pubblici esercizi, nel conto legati disponibili e nel conto multe, di cui una sola ascese a ben 5000 corone.

Lo stato sanitario nella Pia Casa è stato anche nel 1906, come già da lunghi anni, meglio che soddisfacente. Le degenze nelle infermerie per malattie acute non furono nè lunghe nè frequenti, e la mortalità non dà certamente impulso di allarme. Fra gli infanti, in numero di 280, non vi fu che una morte sola, quella di un povero bambino anormale. Fra gli adulti, invece, vi furono 94 casi di morte, e la cifra non è affatto considerevole, quando si ponga mente che la maggior parte di essi vengono qui accolti dopo i 70 anni di età, o con tali e tanti acciacchi, da essere qualificati inabili a qualsiasi lavoro, ed ancora che alcuni vengono trasferiti alla Pia Casa direttamente dall'Ospedale.

Il fondo intangibile ebbe quest'anno un ulteriore alimento di oltre 60.000 corone in cifra rotonda, e somma attualmente a corone 2.798.646.65; importo rilevantissimo considerato per sè stesso, ma modesto assai di fronte alle esigenze sempre crescenti di questa amministrazione, la quale per poter rinunciare all'ausilio del Comune, abbisognerebbe oggi di un capitale tre volte così grande.

Ci pensino i facoltosi ad affrettare tale evento - conclude melanconicamente la relazione.

Il Riformatorio per giovanetti

è la seconda istituzione a cui rivolge le sue cure la Direzione di pubblica beneficenza.

Dei 50 corrigendi o giù di lì, che ogni anno escono dal Riformatorio, l'80 per cento e più fa buona riuscita in modo assoluto e duraturo. Quando si rifletta a questo fatto e si pensi da quali strati sociali provengano quasi tutti i derelitti che si accolgono nel Riformatorio, - quando non si dimentichi fra quanta miseria morale si sieno trovati gli abbandonati, e da quale atmosfera di corruzione precoce sieno stati sottratti i pericolanti e i pericolati, restii se non ribelli a qualsivoglia forma di autorità, nella neghittosità più desolante, e con le stimmate del vizio sul loro viso di adolescenti che dovrebbe esser radiante di innocente e gagliarda giovinezza, si dovrà convenire con la relazione, la quale proclama che il Riformatorio di Trieste non teme confronto qualsiasi.

Fortunatamente il sospirato ingrandimento di questo istituto sarà in breve un fatto compiuto, ed esso potrà accogliere 40 corrigendi di più e per un decennio almeno non si dovrà rifiutare il ricovero per mancanza di posti disponibili a molti candidati pienamente qualificati - purtroppo! - per il Riformatorio.

Il consuntivo del 1906 accerta la spesa di cor. 68.387.97, quindi un maggior esborso di cor. 13.018.97 in confronto alla dotazione. A parziale sollievo del disavanzo va tutto l'utile della Scuola di lavoro ed altri modesti introiti, talchè il «deficit» reale si riduce alla somma di cor. 7.588.80, che sarà rimborsato dal Comune.

La media delle presenze di corrigendi durante l'anno fu di 111, numero fin qui mai raggiunto. Fortunatamente il lavoro non mancò nelle quattro officine del Riformatorio e da ciò non derivò il solo vantaggio di poter diminuire il «deficit», ma altresì il vantaggio morale che i corrigendi, mercè un costante e variato lavoro, poterono fare maggiori e più sicuri progressi nel mestiere che prescelsero.

Complessivamente uscirono dal Riformatorio durante il 1906, 46 ragazzi, la massima parte dei quali dà fondata speranza che non si scosteranno dal retto sentiero sul quale vennero amorosamente avviati.

Gli alloggi popolari

Gli Alloggi popolari non sono, a rigore, una istituzione di beneficenza od un'opera pia, ma un ottimo provvedimento di economia sociale che raccolse il plauso di quanti non giudicano le cose in mala fede o con idee preconcette. E' un provvedimento che molte città anche più evolute della nostra c'invidiano e si dispongono ad imitare a seconda della loro potenzialità economica e delle loro speciali condizioni.

Qui da noi - come rileva la relazione - perfino l'Autorità di finanza, rigida quant'altri mai, si convinse della utilità somma degli Alloggi popolari, e dopo molte tergiversazioni, dopo d'aver sollevato per il corso di ben quattro anni e più, dei dubbi e delle eccezioni di ogni maniera, si decise di far entrare il Primo Alloggio popolare nell'orbita della legge del luglio 1902, relativa ai quartieri minimi, ed accordò allo stesso la totale esenzione dall'imposta casatico pigioni, ciò che in linea finanziaria arreca non poco vantaggio all'istituzione.

Quando la Direzione di pubblica beneficenza, con l'ausilio del Comune, aperse per la prima volta le porte degli Alloggi popolari per offrire anche ai meno abbienti con pochi centesimi un ricovero sano e pulito durante la notte, esternò la convinzione di far opera buona e saggia anche in via indiretta, costringendo a maggior proprietà e decenza tutte quelle centinaia di privati concessionati o no affittaletti. E la previsione si è avverata, chè quegli esercenti nella loro massima parte per non veder totalmente disertati i loro alloggi, si adagiarono di pulirli e di mantenerli con minor oltraggio alle norme igieniche più elementari.

Nel Primo Alloggio, la frequentazione fu costante, chè su 282 letti disponibili la media giornaliera dei pernottanti fu di 281.5. L'utile netto della gestione fu di cor. 11.245, che rappresentano il 4.71%. E siccome il Comune assicurò alla Direzione di pubblica beneficenza il 4% e non più sul capitale investito negli Alloggi e che è tolto al fondo intangibile dell'Istituto dei poveri, non solo esso nulla ha da esborsare per il mantenimento del Primo Alloggio, ma gli rimangono ancora cor. 1.699.87 a parziale copertura della deficenza verificatasi nell'amministrazione del Secondo Alloggio.

In questo secondo stabilimento, di gran lunga più vasto del primo, ci sono a disposizione 504 letti, ma pur troppo la loro occupazione è ben lungi ancora dall'essere completa, e non vi è alcun accenno che possa divenir tale in un prossimo avvenire sebbene chi vi è preposto non abbia trascurato mezzo alcuno per far conoscere a convenientemente apprezzare dalla classe proletaria questo luogo di sana pernottazione creato tassativamente per lei e senza alcuna mira di lucro per chissisia. La frequentazione media durante il 1906 è stata di 307 con un incasso lordo totale di cor. 35.503.75. Le spese di esercizio del Secondo Alloggio popolare sommarono a cor. 18.214.92, ed a queste vanno aggiunte cor. 23.338.83, che rappresentano il 4% del capitale impiegato per la costruzione e l'arredamento dell'edifizio, che ascese a corone 583.470.80: assieme cor. 41.553.75, ciò che di fronte all'incasso dà un deficit accertato di cor. 6050, dal quale vengono diffalcate le cor. 1699.87 di utile del Primo Alloggio. Per tal modo il Comune ha da esborsare cor. 4.350.13 a titolo di manutenzione di entrambi gli Alloggi popolari.

La relazione nota a proposito del Refettorio istituito al pianoterra di questo Secondo Alloggio dalla «Previdenza», a cui furono concessi gratuitamente i locali, che esso non fece la miglior prova per ragioni di varia natura, e la esperienza insegnò che quelle istituzioni si reggono meglio quando son affidate alla intraprendenza dei privati, i quali da soli possono vigilare da ogni lato sulla azienda.

La beneficenza esterna

è l'ultima ma forse la più complicata azienda affidata alla Direzione generale.

Il compito di questa amministrazione si fa - come rileva la relazione - di anno in anno più difficile, e tale progressione non si arresterà se non quando per coercizione di legge (che la Dieta votò e il Governo non ebbe a sanzionare) o per virtù di privato e spontaneo assentimento - punto sperabile - tutte le corporazioni e le associazioni che esercitano in vario modo l'opera di beneficenza, saranno perfettamente concordate in ogni loro azione.

Ad illustrare il bilancio della beneficenza esterna od elemosiniera nel 1906, contribuiscono eloquentemente i ragguagli statistici uniti alla relazione. I sussidi mensili fissi di regola non vengono accordati che a vedove con bambini, a persone inabili al lavoro e ad orfani, e sempre di preferenza a coloro che sono pertinenti al Comune sebbene non di rado per quelle ragioni di umanità che sovra tutto si impongono non si eccepiscono a priori coloro che non hanno la pertinenza al Comune di Trieste. Anzi, giova notare, non per vanteria, ma per amore di verità, che in nessuna città, come a Trieste, vengono usate in fatto di beneficenza larghezze d'ogni maniera a chi per legge non vi avrebbe alcun diritto. Di tali sussidi fissi o mensili furono pagati 11.865 per la somma di cor. 55.057. Certo non sono sussidi vistosi, e la Direzione di beneficenza si direbbe lieta se i mezzi pecuniari le consentissero di aumentarli non poco, ma tanto e tanto essi servono a taluni poveri per pagare il modesto subaffitto del loro alloggio e ad altri per sbarcare meno tristamente il lunario. Per sussidi straordinari in numero di 19.098 vennero erogate in complesso cor. 56.861, una parte delle quali venne rifusa da terzi, per cui conto sono state pagate. Se da tale distribuzione si avesse forza di tenere lontani gli eterni scioperati, gli abitudinari e gli speculatori che non sono pochi, e se d'altro canto si potesse di volta in volta attinger informazioni nuove e precise intorno al bisogno, se non al merito dei petenti, è certo che il numero dei sussidiati sarebbe ridotto, e gli assegni rimanenti potrebbero essere di maggiore entità. Ma pur troppo, non è possibile nè l'una nè l'altra cosa, poichè i parassiti della beneficenza non si potrebbe allontanarli che con misure draconiane e ripugnanti. Un costante servizio d'informazioni, oltrechè essere costoso, condurrebbe ad un inevitabile ritardo nell'assegno di questi sussidi straordinari, per i quali viene accampata quasi sempre la massima urgenza ed a cui la dilazione toglierebbe ogni efficacia.

Il pane distribuito ai poveri in questo anno ascese a chilogrammi 59.400, pari a razioni 424.286 (con una media giornaliera di 1162 razioni), e costò corone 13.654.63, mentre la minestra quotidiana dispensata in 341.700 razioni (media di 936 al giorno) venne a costare corone 20.549.87. Questa forma di beneficenza che è onore e vanto di Trieste generosa in ciò più che nessuna altra città, va conservata e sarà di certo per lunghi anni ancora, poichè se pure in singoli casi vale a favorire l'accidia, serve sempre e mirabilmente a salvare dagli spasimi della fame vecchi e bambini innumerevoli, che senza loro colpa sono discesi all'infimo grado della miseria.

Per coltri, per stivali ed altri indumenti si spese relativamente poco: corone 1.816.95. Tutte assieme le poste della beneficenza elemosiniera dànno la somma di cor. 156.755.60.

Dai rilievi statistici che accompagnano questa parte della relazione, si ricavano alcune ulteriori notizie interessant.

Dei 5650 petenti sussidiati, 4232 appartenevano al Comune di Trieste, 1406 appartenevano altrove, di 12 non potè venir accertata la pertinenza. Il numero dei poveri, messo in rapporto con la popolazione di Trieste supposta alla fine del 1906, rappresenta il 2.83%. Suddiviso il numero nei singoli distretti (ad eccezione di pochi clienti che dimorano fuori di Trieste o che non hanno domicilio fisso o che usciti appena dall'Ospedale non hanno ancor preso dimora in luogo alcuno) emergono i seguenti risultati: il I distretto presenta 171 poveri; il II, 1253; il III, 290; il IV, 582; il V 1246; il VI, 525; il VII, 586; l'VIII, 544; il IX, 120; il X, 33; l'XI, 107; il XII, 144.

Dei 5650 petenti, si presentarono durante l'anno 1906: una volta sola 1953, più volte (da 2 a 4) 843, molte volte (da 5 a 56) 2854.

I mesi in cui si manifestò maggiore bisogno di sussidi straordinari furono agosto, settembre, ottobre; il minore bisogno nei mesi di febbraio, aprile e dicembre. Durante il 1906 vi furono complessivamente alla Pia Casa dei poveri 43.961 presenze di petenti i quali in uno o nell'altro modo vennero sussidiati, ciò che dà una media di oltre 120 persone al giorno.

L'Ospizio marino in Valle Oltra

Il concorso del Comune

E' questo uno degli argomenti che il Consiglio municipale tratterà stasera.

La Società degli Amici dell'infanzia rivolse alla Delegazione municipale una domanda di contribuzione da parte del Comune allo scopo di assicurare il normale funzionamento del nuovo Ospizio Marino in Valle Oltra, e per dar agio alla amministrazione municipale di estendere i suoi provvedimenti ospitalieri per quanto concerne il trattamento di bambini scrofolosi non solo durante la stagione estiva ma costantemente per tutto l'anno.

La Società mette a disposizione del Comune 25 letti nel nuovo stabilimento per accoglievi i casi più gravi di scrofolosi e tubercolosi delle ossa, ecc., che richiedono trattamento ospitaliero per un lasso di tempo relativamente lungo in ambiente adatto, dove i piccoli pazienti, oltre alla cura razionale, possono godere di tutto il conforto dato da un ambiente saluberrimo, al riparo dei venti, in ubicazione amenissima e dove gli effluvi del mare, i bagni tiepidi, d'acqua marina e una dieta abbondante possono contribuire alla guarigione più e meglio che nelle sale di uno stabilimento ospitaliero chiuso di una grande città. Oltre a ciò si offrono al Comune 75 posti per la stagione estiva per quei pazienti meno gravi, che già dalla cura dei bagni di mare e da un trattamento di poche settimane in un ospizio marino possono trarre reale miglioramento.

Il progetto del nuovo Ospizio corrisponde pienamente alle più complete esigenze della moderna igiene ospitaliera. Il relatore che è il protofisico dott. Costantini, lo ha scrupolosamente esaminato ed ha tratto il convincimento che la sua attivazione costituirà un'opera insigne, che farà onore alla Società che lo ha ideato ed a quanti hanno contribuito alla sua riuscita.

Il Comune - scrive il relatore - che ha già contribuito al cessato Ospizio a S. Andrea e ne ha avuto vantaggio indiscutibile per la razionale cura di centinaia di scrofolosi, non può sottrarsi all'impegno morale di partecipare anche in avvenire al compito, assuntosi dalla Società degli amici dell'infanzia, compito tanto più grave a Trieste in confronto ad altri centri popolosi, ove si consideri la enorme diffusione della scrofola e della tubercolosi nella nostra città e la necessità di adoperare tutte le armi disponibili nella lotta sempre più difficile per debellare od almeno per tentare di aumentare la resistenza al germe morbigeno negli organismi infantili dove si trova o allo stato latente e dove ha già iniziato la sua opera distruggitrice. Il Comune, appoggiando la Società, compirà un dovere sociale. E poichè la nostra Amministrazione cittadina ha con tanta saggezza adottato provvedimenti ospitalieri che formano l'ammirazione di quanti sono in grado di apprezzarne la portata, non v'ha dubbio che mediante l'appoggio morale e materiale all'iniziativa della Società, completerà le misure già prese e ne avrà vantaggio rilevante potendo con ciò non solamente offrire ai bambini delle classi diseredate un trattamento ospitaliero speciale, migliore dell'attuale, ma pur anco ottenere un parziale sfollamento nelle corsie del Nosocomio.

Si tratta di precisare la forma e la portata di questa contribuzione del Comune in massima indiscutibile. A questo proposito il Fisicato, chiesto del suo parere, svolse ampiamente le ragioni e i calcoli che lo inducevano a consigliare al Magistrato di proporre che il Comune si assicuri nel futuro Ospizio marino a Valle Oltra almeno 25 letti da occuparsi durante tutte le stagioni dell'anno con bambini (affetti da tubercolosi delle ossa, delle glandole ecc. o da scrofolosi) da trasferirsi all'Ospizio dal Nosocomio civico di Trieste; che il Comune si impegni di reluire a questo scopo alla Società degli amici dell'infanzia una retta corrispondente a quella vigente per il civico Nosocomio - per i pazienti trasferiti all'Ospizio marino e curati nello stesso e ciò per la durata della degenza degli stessi nello stabilimento; che il Comune assuma a proprio carico la riscossione della retta per i non pertinenti; che il Comune si assicuri l'occupazione di 75 altri letti nell'Ospizio marino durante la stagione estiva con bambini malati residenti a Trieste e s'impegni di assumere le relative spese per 3850 presenze all'anno al massimo, rifondendo alla Società una retta analoga a quella vigente per il civico Nosocomio ed assumendo a suo carico la riscossione delle rette per i non pertinenti.

Queste proposte del Fisicato furono presentate alla Commissione all'igiene la quale, convinta dell'utilità del futuro ospizio e della convenienza per il Comune di aderire alla richiesta della Società, ha dato ad esse suffragio favorevole a condizione che sia data facoltà al Magistrato civico di delegare il protofisico od un suo sostituto ad intervenire alla Commissione che dovrà accertare le qualifiche dei pazienti che saranno per essere accolti allo Ospizio marino e di fare ispezionare (previa comunicazione alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia) in qualunque occasione lo stabilimento dai propri organi sanitari, che dovranno riferire in merito all'autorità preposta.

La Delegazione municipale, apprezzando pur essa i vantaggi dell'istituzione, quantunque l'onere per il Comune apparisse maggiore che per lo passato, accolse le vedute del Fisicato e della Commissione ed incaricò il Magistrato di farne oggetto di proposta al Consiglio della città.

Interpellata dal Magistrato la Ragioneria e sentito anche l'avviso competente delle autorità sanitarie governative, per quanto concerne i futuri rapporti con le rispettive Giunte provinciali circa i ricoverati non pertinenti, i pareri furono unanimemente favorevoli per quanto concerne i 25 letti permanenti nel futuro Ospizio. Però per i 75 letti destinati alla cura estiva, la Ragioneria, valutando i dubbi già esposti dal Fisicato e considerata la difficoltà di tenere in evidenza fuori dello spedale bambini in parte non trasferiti dal Nosocomio, considerato l'eventuale possibile aggravamento della retta per tutti gli altri ricoverati negli spedali ritenne che l'accoglimento della domanda della Società per quanto concerne i ricoverandi nello Ospizio per la cura estiva, sia fatto dipendere dal consenso delle rispettive Giunte provinciali, consenso che probabilmente non potrà mancare trattandosi di una istituzione utilissima e di cui anche i non pertinenti potranno per tal modo approfittare con sicurezza.

Il relatore è d'avviso che questa riserva della civica Ragioneria sia molto opportuna perchè per tal modo il Comune sa fino a qual punto s'impegna e l'eventuale futuro contributo dello stesso alla cura estiva nell'Ospizio non aggraverebbe il titolo Nosocomio ma potrebbe bensì essere portato nel bilancio preventivo pro 1909 ad altro titolo. E' probabile poi che data la adesione delle Giunte e lo sgravio di 4400 presenze assunte dalla Società, la spesa reale per il Comune sarà sensibilmente ridotta.

Per queste considerazioni il relatore presenta al Consiglio le proposte delegatizie con la modificazione consigliata dalla civica Ragioneria e che si concretano nel modo seguente:

1. Il Comune assicura alla Società degli amici dell'infanzia, per tre anni, l'occupazione di almeno 25 letti nell'erigendo Ospizio marino a S. Girolamo d'Oltra durante tutto l'anno con bambini affetti da forme gravi di scrofola, malattie delle ossa ecc., da trasferirsi dal civico Nosocomio, assumendo a proprio carico la rifusione delle spese sulla base della retta vigente per il civico spedale, per i triestini e per i cittadini di quegli Stati coi quali vigono trattati di reciprocità; ed assumendone l'incasso dalle rispettive giunte provinciali per i ricoverati pertinenti ad altre provincie della Monarchia;

2. Il Comune assicura inoltre alle stesse condizioni e pure per tre anni previo consenso però delle rispettive giunte per quanto concerne i non pertinenti, l'occupazione di altri 75 letti con bambini affetti da scrofolosi e malattie analoghe dimoranti a Trieste, durante ciascuno dei due turni di cura estivi, accogliendo con grato animo l'offerta della Società di assumere a proprio carico 4400 presenze;

3. Le proposte ad 1) e 2) sono accolte a condizione che sia data facoltà al Magistrato civico di delegare il protofisico od un suo sostituto ad intervenire alla Commissione che dovrà accertare le qualifiche dei pazienti di cui sopra che saranno per essere accolti all'Ospizio, e di fare ispezionare (previa comunicazione alla Direzione della Società) in qualunque occasione lo stabilimento dai propri organi sanitari, che dovranno riferire in merito all'autorità preposta.

UNA GARA DI GENEROSITÀ!

Dalla Direzione di polizia ci viene comunicato come essa sia felicissima che finalmente il pubblico, comprendendo le enormi difficoltà per scoprire gli autori di un reato, le abbia prestato il suo aiuto inviandole lettere e prestandosi in altri varî modi. Negli ultimi tempi - aggiunge la comunicazione - la presidenza ha stabilito un premio in denaro per quelle guardie che si rendessero benemerite arrestando l'autore di un grosso reato; e ieri un signore inviò alla polizia 400 corone destinandole al suaccennato scopo. Nella lettera accompagnatoria, il signore - che vuol conservare l'anonimo - esprime il desiderio che anche altri cittadini, comprendendo le difficoltà del servizio di polizia, lo imitino inviando denaro a tale scopo.

★

C'è in questa notizia qualche cosa che non deve sfuggire all'osservazione, poichè è atta forse a fuorviare dalla retta linea che il pensiero cittadino deve prendere nell'attuale momento.

La polizia ringrazia delle notizie che le sono generosamente fornite per lettera: e su ciò non v'è nulla da dire. Le notizie potranno essere utili o futili, tratte dalla realtà o tratte dall'eccitazione della fantasia: giovevole ad ogni modo è che la polizia le raccolga tutte in questi tempi di gravi delitti, quando pur debba sottometterle a un acuto e minuzioso controllo per non lasciarsi trascinare incautamente su false tracce.

La polizia intende anche di premiare l'iniziativa dei suoi organi di p. s. che sappiano fare un importante arresto. Sembra adunque che si riconosca necessario uno stimolo per ottenere il massimo zelo e quindi la massima efficacia nel servizio: il che è già meno buono, poichè di solito l'eccellenza di un servizio risulta dalla sua stessa organizzazione, dalla sua perfetta sufficienza di personale, di capacità e di disciplina; a parte che il far brillare un miraggio, diremo così, onorevole e vantaggioso insieme su certe funzioni speciali del servizio, può far convergere su di queste tutto lo zelo che si sottrae dalle altre. Se domani tutte le guardie si mettono in impegno di acciuffare il gran delinquente del giorno e di buscarsi il premio, può darsi benissimo che noi registreremo parecchi insigni arresti per errore e in pari tempo un insolito numero di mariuolerie commesse a man salva. Questo criterio dei premî ha il suo lato buono e il suo lato pericoloso: dimostra ad ogni modo nell'autorità stessa un tal quale sentimento di non potere con la sua organizzazione normale far fronte al grave problema della sicurezza pubblica e di dover forzare la macchina nella speranza di qualche miglior risultato.

Ma il terzo punto è il più caratteristico. Un signore, nella supposizione che l'autorità di polizia non abbia nemmeno i mezzi finanziari per rimunerare i suoi agenti, le elargisce un importo a questo scopo ed invita poco meno che ad aprire una lista di oblazioni pubbliche a vantaggio del servizio di pubblica sicurezza. La polizia sarebbe dunque messa alla stregua della Guardia medica, della Previdenza, della Società degli Amici dell'Infanzia, degli altri istituti filantropici che non potrebbero sussistere senza la munificenza del pubblico: e domani o posdomani ci toccherebbe leggere eventualmente che il signor X. de Y. ha elargito corone 10 a vantaggio del servizio di p. s. per onorare la memoria della signora W. Z. A questa concezione dei doveri della cittadinanza verso la polizia l'animo nostro di contribuenti si ribella! Come mai? Si pagano le imposte allo Stato; si paga da parte del Comune, rappresentante la collettività dei cittadini, l'ingente somma di quasi 200.000 corone annue per il mantenimento di un servizio di p. s. adeguato alle condizioni della città; si hanno nella saccoccia le ricevute dei denari versati perchè lo Stato assicuri i servizi pubblici necessarî alla vita civile; e c'è poi ancora un signore il quale viene a proporre di metter mano al borsello perchè si abbiano i denari necessarî ad arrestare i ladri e gli assassini?

No; fino a questo punto la confusione dei diritti coi doveri non può andare. E' bene che, se i cittadini hanno notizie importanti su qualche fatto della malavita, non le sottacciano alla polizia che altrimenti forse non saprebbe procurarsele. Può essere un espediente accettabile che, al difetto di un personale numeroso e perfettamente organizzato questa cerchi di riparare con lo stimolo di ghiotti premî ai singoli che si mostrino capaci di qualche cosa. Ma che i cittadini, dopo aver pagato per la loro sicurezza sotto forma di imposte, paghino una seconda volta sotto forma di volontarie elargizioni, questo poi è troppo! Il pagamento delle imposte costituisce un contratto con lo Stato: questo si è assunto il servizio di p. s. a Trieste; nostro diritto è dunque che tale servizio esista di fatto, e sia proporzionato alle condizioni dell'ambiente, ossia forte di tutto il personale e di tutti i mezzi che occorrono al suo funzionamento.

La tutela della vita e della proprietà a Trieste è divenuta eccezionalmente difficile ed esige mezzi eccezionali? Ebbene: il ministro dell'interno chieda adunque al suo collega delle finanze una posta maggiore per la p. s. di Trieste. Il ministro della guerra non si fa mai scrupolo di chiedere ciò che gli abbisogna e viene sempre esaudito, quand'anche si debbano superare perciò i più gravi conflitti. La protezione di una grande città contro i malfattori vale anh'essa, ci sembra, qualche cosa. L'inquietante attività della malavita che da qualche tempo affligge Trieste dipende probabilmente dal non essersi inscritto a tempo un aumento adeguato nel bilancio della pubblica sicurezza per la città nostra. Cresceva questa; cresceva la sua popolazione; cresceva in proporzione i suoi criminali; ed i mezzi restavano suppergiù sempre quelli, vale a dire non bastavano più. Ora c'è addirittura chi chiede che la p. s. venga soccorsa dalla generosità del pubblico! Domani si formerà forse un comitato di signore per un concerto di beneficenza! Si dirameranno i biglietti; si metterà il bacile alla porta. Nel frattempo i cittadini saranno così prudenti e così compiacenti da inscriversi al tiro a segno e di fornirsi di porto d'arme e di rivoltella per difendere legalmente la loro esistenza. Orvia, dove si va con questa gara generosa?

Se c'è un dovere preciso, che nitido risulti dall'allarmante momento attuale di delitti commessi e di delinquenti irreperibili, è il dovere dello Stato di provvedere nel suo bilancio i mezzi perchè la polizia di Trieste possa organizzarsi in modo da bastare a se stessa e ai bisogni della città.

Garibaldi commemorato al Parlamento austriaco!

Riceviamo dall'«assiduo politicante» in relazione alla sua lettera pubblicata ieri la seguente:

«Caro «Piccolo», - La buona accoglienza che hai voluto fare alla mia lettera sulle vicende... tragicomiche di un aggettivo nel discorso dell'on. Pittoni, mi invoglia a richiamare l'attenzione tua e dei tuoi lettori su di un altro episodio al quale il discorso del deputato socialista ha dato occasione.

Nel numero del 24 luglio dell'«Avanti!» di Roma, in prima pagina, con tanto di titolo su due colonne, si dava con gran pompa un riassunto del «magnifico e chiaro discorso» dell'on. Pittoni. Un brano del riassunto era contrassegnato da questo titolo: «Giuseppe Garibaldi commemorato da un socialista al Parlamento austriaco!». Il punto ammirativo è del giornale socialista romano e deve, evidentemente, denotare la maraviglia da cui fu presa la redazione dell'on. Ferri all'apprendere una notizia così strabiliante: Pittoni che commemora Garibaldi e per soprassello alla Camera austriaca! Ci metto anch'io tanto di punto ammirativo perchè la meraviglia non fu minore in me!

E la meraviglia crebbe quando, a commento del riassunto del discorso, lessi sull'«Avanti!» queste parole:

«Per la prima volta al Parlamento austriaco si è assistito a questo singolare episodio: la commemorazione di Giuseppe Garibaldi: il cui nome era quasi proibito pronunziare negli Stati di S. M. I. Francesco Giuseppe! E la commemorazione è stata celebrata da un socialista italiano tra gli applausi dei socialisti di tutte le altre nazionalità della monarchia! In questo episodio si sintetizza la nobiltà della condotta dei nostri compagni dei paesi dell'Austria, ai quali fraternamente plaudiamo».

Bubbole! E pensare che nè dal «Piccolo» nè dagli altri giornali accessibili a me, era apparso nulla di questa «commemorazione garibaldina». Vedete - pensai fra me e me - quanto è malvagia questa politica. Si sopprime un fatto così nobile ed... eroico e invece di dare un sunto ampio della commemorazione schiaffata dal coraggio di Pittoni in pieno viso del Governo, si scrive semplicemente nel sunto telegrafico del suo discorso queste sole parole (v. «Piccolo» del 21 luglio):

«Recentemente Trieste ed altre città volevano organizzare una commemorazione di Garibaldi. Questi, come è noto, è ~~l'eroe nazionale, ma il ministro dell'in~~terno non può dimenticare che cinquant'anni fa Garibaldi sconfisse le truppe austriache».

E pensare che l'on. Pittoni tenne a Vienna una «commemorazione» dell'Eroe!

Venne la traduzione ufficiale del discorso curata dal Comitato politico del partito socialista triestino e mi affrettai a cercarvi la «commemorazione». Invano. Pittoni non avrebbe detto a proposito di Garibaldi che le seguenti parole:

«Pochi giorni dopo però (il disgraziato «bel» tricolore) gli italiani di Trieste e delle altre città volevano tenere delle commemorazioni in occasione del centenario della nascita di Garibaldi. Giuseppe Garibaldi è notoriamente un eroe nazionale, ma il ministro degli interni non può dimenticare che Garibaldi 50 anni fa ha battuto le truppe austriache (ilarità). Dopo 50 anni si pensa ancora di vietare agli italiani in Austria di festeggiare Garibaldi come il loro eroe nazionale (interruzioni)».

Ma sapete che la mi tocca bella - pensai - con questo discorso! Neanche dell'ombra della commemorazione garibaldina neppur ombra nella traduzione socialista del discorso! Mi affrettai a leggere il protocollo stenografico della Camera nella speranza di ritrovarvi il fatto mio come vi avevo trovato il «bel» tricolore perduto dalla traduzione socialista nel viaggio da Vienna a Trieste. Ma nulla neppur là: nè una parola più nè una parola meno di quanto avevate pubblicato voi ed era stampato nella traduzione socialista!

E allora? Allora pensai come si fa in questo mondo la storia. Pensai che due parole di commento al divieto delle commemorazioni garibaldine erano state spacciate da quel grande attore che è Enrico Ferri, per una commemorazione celebrata... tra applausi... sintesi di nobiltà dei compagni dei paesi dell'Austria... e chi più ne ha più ne metta!

E per quanto sia nemico delle parole grosse, mi venne fatto di esclamare dall'imo del cuore: «Burloni!». Con tanto di punto esclamativo!».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Giorgio Baseggio, decesso a Milano, dall'avv. Girolamo Vidacovich cor. 10; dai sigg. avv. Giulio e Giorgio Baseggio e Augusto Baseggio, fratelli e cognata dell'estinto cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Umberto d'Osmo, dal sig. Cesare Rossetti cor. 1.

Per onorare la memoria della signorina Carla Tomsich, dalla famiglia Sartori 10.

Dalla prima decuria, contributo per l'agosto, cor. 10.

Una decisione suprema. - Maltrattamenti e scioglimento di matrimonio. Un'importante decisione della Suprema Corte di giustizia in materia matrimoniale è stata pubblicata recentemente.

La moglie aveva chiesto lo scioglimento del matrimonio in base al § 115 del Codice civile universale che consente tale scioglimento ai cristiani acattolici per gravi motivi. Il motivo della domanda

era costituito da gravi ripetuti maltrattamenti per i quali il marito era stato anche condannato in sede penale. Il marito ammise i maltrattamenti, ma li giustificò sostenendo d'aver fatto uso d'un suo diritto punendo in tal modo la moglie resasi colpevole di furto e di adulterio. In prima istanza il matrimonio fu dichiarato sciolto per colpa vicendevole: i maltrattamenti da parte del marito, l'adulterio da parte della moglie. Il Tribunale d'Appello e la Corte Suprema respinsero invece la domanda di scioglimento. Nella decisione suprema è detto che la domanda della moglie va respinta perchè il diritto di chiedere lo scioglimento spetta solo alla parte senza colpa, il che non può dirsi nel caso concreto della moglie, la quale col suo contegno ha provocato i maltrattamenti.

Questa decisione è delle più strane ne' suoi effetti: si dichiara insolvibile un matrimonio che è la negazione di una convivenza pacifica e morale: la moglie adultera, il marito condannato per gravi maltrattamenti: ognuno dei coniugi ha una colpa che la legge annovera fra i motivi dello scioglimento, tuttavia lo scioglimento è negato.

Eppure la decisione non contrasta con la legge. Il § 115 del Codice civile universale, dopo aver tassativamente annoverato tutti i motivi per i quali cristiani acattolici possono chiedere lo scioglimento del matrimonio, stabilisce nell'ultimo capoverso che in tutti questi casi si procede secondo le regole prescritte per l'investigazione e per il giudizio sulla invalidità del matrimonio. Ora a questo proposito il § 96 del Codice civile dice che «in generale il diritto di domandare la dichiarazione di nullità del contratto di matrimonio compete soltanto alla parte che trovasi senza colpa». Questa premessa vale dunque anche per il coniuge che domanda lo scioglimento del matrimonio valido.

Non è quindi che la decisione suprema abbia dato un'interpretazione contraria alla pratica sinora seguita, al concetto dei «gravi ripetuti maltrattamenti» che costituiscono un motivo di scioglimento per matrimoni di acattolici. Se la moglie fosse stata scevra di colpa, si sarebbe potuta liberare dal marito che la maltratta sì gravemente da essere condannato per questo in sede penale. Ma poichè essa è adultera, il Tribunale e la legge la condanna alla insolubilità del matrimonio. Se uno dei coniugi fosse colpevole e l'altro innocente, il matrimonio si potrebbe sciogliere su domanda di quest'ultimo; essendo colpevoli entrambi i coniugi, nessuno di essi può chiedere lo scioglimento e il matrimonio diventa anche per acattolici insolubile.

Chi considera irragionevole questo risultato, non deve pigliarsela coi tribunali, ma con la legge ed unirsi a quanti anche per molti altri rispetti considerano urgente una riforma del diritto matrimoniale vigente in questo Stato.

La navigazione per la , Dalmazia. A conferma della notizia data da noi giorni or sono, ci si annunzia da Vienna che il contratto proposto dagli armatori dalmati per riorganizzare il servizio di navigazione fra Trieste, la Dalmazia e le isole, è stato già approvato dal Consiglio dei ministri. Il ministro del commercio ha incaricato il Governo marittimo di Trieste di provvedere all'applicazione del contratto il quale entrerà in vigore quanto prima.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino è convocato per venerdì 2 corr. alle 9 pom. ad un'adunanza generale straordinaria al Restaurant Central Pilsen (via Giosuè Carducci 12), per trattare questioni della massima importanza per il Club.

Il congresso del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori indetto per iersera alle 6.30, andò deserto, mancando il numero legale d'intervenuti. Seguirà quanto prima in seconda convocazione e le deliberazioni saranno valide con qualunque numero di consortisti presenti.

Associazione Ginnastica. Il convegno sociale in giardino, che dovette essere sospeso venerdì scorso, causa il tempo sfavorevole, si darà domani, venerdì alle 8.30.

Società dei servi dello Stato. Domenica 11 corr. nel giardino del restaurant Montebello la Società di protezione dei servi dello Stato darà una festa campestre a vantaggio del fondo per il vessillo sociale. La festa comincerà alle 6 pom.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Arturo e Gildo G. cor. 1, Giuseppe Boschian cor. 5, Giovanni Boschian cor. 5, Giovanni Sgubin cor. 5.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il dott. Silvio Perna, praticante di concetto presso la locale direzione di Finanza.

* Il Luogotenente di Trieste ha nominato il concepista sanitario presso la Luogotenenza di Trieste dott. Carlo Franzin a medico distrettuale e l'assistente sanitario presso il Consiglierato di Luogotenenza dott. Pietro Coporcich, a concepista sanitario, traslocandolo in pari tempo a Volosca. Il medico distrettuale dott. Eduardo Graeffe fu trasferito da Volosca a Gorizia.

Nel personale della P. S. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il sergente signor Leopoldo Modic del 97.o fanteria, cancellista di Polizia; ed ha collocato nello stato di permanente riposo l'ufficiale di Polizia signor Giuseppe Schweiger.

Club Veloce «Trieste». I numeri dei premi non ritirati della lotteria giocatasi alla festa campestre del Club Veloce «Trieste» sono: rosa N. 9-335, giallo N. 213. Il Club terrà un'adunanza stasera alle 8.30 al «Caffè Milano» per importanti comunicazioni.

Per le corse al trotto di settembre. Riceviamo da alcuni frequentatori delle riunioni ippiche di Montebello la seguente:

«Il programma della spett. Società delle corse è certo dei più attraenti ed atto ad assicurarle una riunione brillante; ma secondo noi vi sarebbe una piccola modificazione da farsi per ottenere un maggiore concorso di pubblico. Si tratta del premio «Campionato Triestino», che a programma verrebbe disputato in un giorno di lavoro; tale corsa sarà indubbiamente la più interessante della riunione sotto ogni rapporto e dato che qui a Trieste purtroppo neppure la Società delle corse può fare calcolo assoluto sul concorso dell'alta società, anche perchè al principio di settembre buona parte di essa trovasi tuttora in villeggiatura e ne ebbimo la prova l'anno scorso nell'unica giornata di corse tenutasi in giorno lavorativo, crediamo dovrebbe tornare nell'interesse della società stessa di fare questa corsa in giorno festivo. Nelle grandi città del vicino Regno i maggiori premi si disputano sempre in giorni festivi ed è fuor di dubbio che, così facendo, anche a Trieste si raggiungerebbe un concorso di pubblico molto maggiore che non in un giorno lavorativo».

Pubblicazione musicale. La casa editrice C. Schmidl e C. ha pubblicato una nuova romanza per canto con accompagnamento di pianoforte della signorina Emilia Zwiner.

Per i viticultori. Per il periodo di coltura 1907 i proprietari di vigneti in regioni infette o minacciate da fillossera potranno acquistare dall'amministrazione dello Stato maglioli e barbatelle di viti americane ai prezzi seguenti: Maglioli di riparia e rupertis monticola a cor. 6 per mille. Barbatelle delle due specie a cor. 14 per mille. Per imballaggio e trasporto fino alla prossima stazione ferroviaria saranno da pagarsi cent. 60 per ogni mille pezzi. Tutte le altre spese di trasporto stanno a carico del compratore. Le domande di acquisti devono farsi alla sezione I del Magistrato civico entro il 25 agosto, oppure entro lo stesso termine direttamente all'ispettore di viticoltura.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 luglio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni 19;

espulsi morti ed aborti: 8; nati vivi: 141 cioè 87 maschi e 60 femmine; dei quali 21 illegittimi;

morti: 71 cioè 38 maschi e 33 femmine; dei quali 13 di età inferiore ad un anno; 4 da uno a 5 anni; 5 dai 5 ai 10; 5 dai 10 ai 20; 3 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

44 di questi decessi si verificarono nei rioni urbani; 15 in quelli suburbani; 1 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero; 8 tra arrivati da altri Comuni.

Dei 71 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 5 da altre malattie degli apparati respiratori; 6 da gastro-enterite acuta; 4 da nefrite; 3 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 15 da altre malattie.

Degna di nota in questa settimana la mancanza di morti violente (suicidio o casi accidentali) e di morti per malattie epidemiche.

L'istruttoria sugli assassini dei vetturali

Un arresto a Gorizia

Ieri un fatto nuovo intervenne nelle indagini sull'assassinio dei vetturali: la notizia di un arresto fuori di Trieste a richiesta della locale Autorità di pubblica sicurezza.

La direzione di polizia si limitò a comunicare che a sua richiesta ierlaltro erasi arrestato in una città vicina un individuo fortemente indiziato quale complice di coloro che assassinarono i due vetturali Praznik e Mogorovich e che la sera stessa era partito da Trieste per quella città un funzionario superiore di polizia incaricato d'interrogare l'arrestato. Non si disse nè il nome dell'arrestato nè quello della città in cui l'arresto era avvenuto.

Da fonte ineccepibile apprendemmo poi che l'arresto seguì a Gorizia. Il funzionario inviato sul luogo è il commissario superiore dott. Pechotsch. Questi fece ritorno iersera nella nostra città.

Tanto a Gorizia quanto a Trieste sull'arresto e sui risultati dello stesso è mantenuto il più profondo mistero.

Un'altra villa presa di mira dai ladri

Ieri notte verso un'ora e 30, la signorina Giuseppina Fluy, di 19 anni, abitante con i genitori nella villa «Ofelia» della signora Carolina Tassini-Suppancich, al N. 2388 di Scorcola (via Romagna) non potendo dormire, si appressò alla finestra della sua stanzetta per assistere all'avanzarsi del temporale che s'annunciava minaccioso con lunghi e spessi lampi e tuoni fragorosi. La giovane si trovava dietro i cristalli da alcuni minuti, quando, abbassato casualmente lo sguardo nel cortile della villa, vide due uomini i quali, camminando, piano, piano, e in punta di piedi per non far rumore, si dirigevano verso l'entrata del villino. Evidentemente erano due ladri, e la signorina, fortemente impressionata, si diede a gridare disperatamente facendo accorrere i propri genitori, poi, dato di piglio ad una sedia, la scaraventò contro i due malviventi. Questi allora se la svignarono, inoltrandosi nella campagna che sta alle spalle della villa. Una guardia che pattugliava in quelle vicinanze, all'udire le grida della signorina e dei suoi genitori, corse presso la villa, ma ebbe un bel suonare il campanello: nessuno le venne ad aprire e ciò per il motivo che quelli di casa ritenevano di trovarvi ancora i ladri nel cortile. Il funzionario allora salì sul muro di cinta della villa arrampicandosi su per la canna del gas, e, saltato nel cortile lo perlustrò in lungo e in largo ma con esito negativo. Quando furono certi che i ladri si erano già eclissati, la signorina Fluy ed i suoi genitori scesero nel cortile e narrarono l'accaduto alla guardia aggiungendo che i ladri tenevano in mano alcuni ordigni di ferro. Il funzionario si affrettò ad avvertire i suoi superiori e un momento dopo dal commissariato di Guardiella usciva una grossa pattuglia composta di due impiegati di polizia, agenti, ispettori e guardie, in tutto 17 persone. I funzionari circondarono la villa, ne perlustrarono accuratamente l'interno, ma anch'essi con risultato negativo. Poterono stabilire soltanto che i ladri erano entrati nella villa scavalcando il muro di cinta. Questa seconda spedizione ladresca in una villa di Scorcola, impressionò moltissimo tutti gli abitanti del quartiere, i quali chiedono una più accurata sorveglianza da parte della polizia.

Una barca di cocomeri doppiamente sequestrata. Lunedì scorso si ormeggiava entro il nostro canale il veliero chioggiotto «Nuovo Corintano» carico di 4000 cocomeri. Il commissario all'annona che visitò la merce per accordare la libera vendita constatava che la maggior parte delle angurie «non erano arrivate» cioè immature, e l'altra parte «passate» cioè troppo mature. Nel primo caso i cocomeri, perchè immaturi oltrecchè essere di cattivo gusto, provocano indigestione e nel secondo producono diarrea. Per questi motivi non venne permessa la vendita dei cocomeri del «Nuovo Corintano» che avrebbe dovuto abbandonare il nostro porto. Ma si frappose un incaglio inaspettato. Attualmente si stanno collocando all'imboccatura del canale i «cassoni» che dovranno servire d'appoggio al nuovo ponte. Quando entrò in canale il «Nuovo Corintano» assieme ad altri navigli, uno dei cassoni era stato collocato; ma poi si incominciarono i lavori per collocarvi il secondo. Sino a lavoro compiuto non è possibile che i velieri escano dal canale o altri vi entrino. Così la merce del «Nuovo Corintano» si trova doppiamente sequestrata. A quanto ci dicono, i lavori all'imboccatura del canale saranno in condizioni di permettere l'entrata e l'uscita ai velieri fra un paio di giorni.

I cocomeri frattanto rimangono a bordo; ma poi partiranno per altri luoghi, e probabilmente per l'Istria o il Friuli, come già accadeva negli anni scorsi. Noi, l'anno scorso, in chiusa della stagione, abbiamo lamentato la mancanza di mezzi pratici per trasportare altrove e distruggere migliaia e migliaia di cocomeri che dai nostri commissari d'annona vengono trovati invendibili, ed abbiamo anche suggerito di provvedere in qualche modo indicando pure un metodo: quello cioè di procurare, col concorso del Governo marittimo, pure interessato alla pulizia del mare in canale ed alle rive, una maona e procedere alla distruzione delle angurie guaste mediante calce, e gettando in alto mare. Ma finora nulla di ciò si è fatto.

Tentato suicidio. Ieri mattina Gino W., di 24 anni, impiegato privato, abitante in via dell'Acquedotto, approfittando dell'assenza de' suoi, si chiuse nella propria stanza e si esplose verso le 11.30 quattro colpi di rivoltella alla testa. Aperta la porta con l'aiuto di un fabbro, un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, riuscì ad estrarre al giovane uno dei proiettili. Quindi fattolo condurre all'ospedale, fu accolto nella sezione paganti. Quivi gli furono estratte due altre palle. Il giovane versa in gravissimo stato.

Ladro in gattabuia. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 23 corr., il signor Giovanni Godina, costruttore edile, abitante in via del Pilone N. 1, denunciava alla polizia che il suo carrettiere Alfredo R., lo aveva derubato di due redini del valore complessivo di 50 corone, nonchè di quattro pezzi di tela del valore di 6 corone, che si trovavano chiusi in un armadio, e poi si era allontanato per non lasciarsi più vedere. Due giorni dopo, il signor Godina fece un'aggiunta alla sua prima denuncia comunicando che oltre alla suaccennata roba, il giovanotto lo aveva derubato di un pezzo di pelle di dante, di una spazzola e di una rivoltella del complessivo valore di 12 corone. Apprendiamo ora che il R. fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 2 in via S. Marco. Il giovanotto negò di aver commesso il furto e giustificò la sua improvvisa scomparsa dallo stallaggio dicendo che l'occupazione non gli conveniva. Fu trattenuto in arresto.

Agente infedele. Giorni fa il signor Giorgio Hanke, rappresentante di alcuni giornali di mode, abitante in via Fabio Severo N. 9 A., denunciava alla polizia il proprio agente Giusto P., di 48 anni, abitante in via della Tesa, il quale lo aveva ingannato falsificando 42 bianchette d'ordinazione, incassando da esso a titolo di mediazione l'importo di 250 corone. Inoltre lo accusò di aver impegnato per 3 corone presso il liquorista Zolia, in via Giosuè Carducci N. 11, un campionario di giornali del valore di 20 corone. Il P. fu arrestato ieri mattina nella sua abitazione.

L'odissea di un soprabito. Il cav. Ernesto Becher, presidente del Consiglio di amministrazione del Lloyd, passando l'altra sera verso le 6 per la via della Stazione, smarrì il soprabito del valore di 60 corone. Accortosene quasi subito, fece fermare la carrozza e, disceso, si rivolse ad una guardia chiedendole se per caso avesse visto raccogliere il suo soprabito. Il funzionario rispose negativamente, ma in quella fu avvicinato da un signore il quale lo avvertì che il soprabito era stato raccolto da un facchino e che questo lo aveva depositato nella liquoreria di Anna Sivitz, in via della Stazione N. 19. La guardia si recò dalla donna, e avendo questa negato di aver ricevuto in consegna l'indumento, chiamò sul luogo un ispettore il quale riuscì a risvegliare la labile memoria della liquorista.

— Sì, sì, me par, adesso me ricordo - esclamò allora - un omo me ga dà de tignir 'na roba, ma no so miga se 'l xe proprio un soprabito...

Detto ciò levò dal di sotto il banco, piegato in buon ordine, il soprabito del signor Becher, che fu subito riconsegnato a chi di ragione.

La donna dichiarò che lo aveva depositato uno sconosciuto. L'ispettore la denunciò alla polizia come complice di colui che lo aveva raccolto e che intendeva di appropriarsene.

Cronaca dei furti. Quando, martedì sera, il bracciante Mario Serracino e l'agente Vittorio Giurin, abitanti presso Maria Spazzal, in via della Punta del forno N. 5, rincasarono dal lavoro, constatarono che durante la loro assenza erano stati forzati e manomessi i loro bauli. Il primo poi rilevò la sparizione di un paio di calzoni e di un panciotto del valore complessivo di 14 corone, ed il secondo di una camicia di panno, di un paio di mutande e di sei paia di calze del complessivo valore di 18 corone. I danneggiati comunicarono la cosa alla polizia.

Insolvente e violento.

— La ciami guardie, agenti, gendarmi, militari, magari, ma mi no ghe dago un boro...

— Co no se ga soldi no se magna e no se bevi.

— Bravo el furbo: creparò de fame e de sede. Inveze de scaldarse el sangue el dovaria darme un altro quartin.

L'oste, Carlo Zotter, proprietario dell'osteria «S. Giusto», in via S. Michele, chiamò le guardie. Anche queste tentarono ogni mezzo per convincere lo strano avventore a fare il suo dovere, ma non riuscirono ad altro che a farlo imbestialire. Quando poi le guardie lo dichiararono in arresto, il caparbio si diede a gridare e a dimenarsi come un forsennato, e nel tentare di svincolarsi dalle mani dei funzionari, rovesciò un tavolo mandando in frantumi alcuni piatti e parecchi bicchieri arrecando allo Zotter il danno di 2 corone e 22 centesimi. Poi si avventò su una delle guardie e le addentò la mano destra. Per poterlo domare, i funzionari dovettero chiamare in aiuto alcuni altri colleghi. Alla polizia il tizio si qualificò per Emilio R., di 30 anni, operaio, abitante in via Pondares, e l'oste dichiarò che egli aveva fatto il conto di una corona e 22 centesimi.

Caduto in mare. Il ragazzo di 12 anni Massimiliano Hulasse, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 18, ierlaltro nel pomeriggio, alle 5, si mise a cavalcioni del muretto che circonda la parte del Canale che guarda la chiesa di Sant'Antonio nuovo e, avendo perduto l'equilibrio, cadde in mare. Ne uscì da solo; poi una guardia lo condusse alla sezione di p. s. di via della Caserma. Più tardi il ragazzo fu consegnato a suo padre.

Parole, parole e parole! Martedì nel pomeriggio alle 2.30, nell'osteria «Al pavone», in via di Rena N. 1, fu arrestato dalle guardie il calzolaio Riccardo Z., di 32 anni, da Trieste, abitante al N. 3 della suaccennata via. L'arresto avvenne a richiesta del signor Vincenzo Andrich, di 21 anni, impiegato al Lloyd, abitante in via del Pozzo bianco N. 14, il quale lo imputò di averlo minacciato di morte. Secondo l'accusatore, lo Z., in seguito ad un alterco, avrebbe detto: «No me importa de ciapar disdotto mesi, ma ti te devi andar via de qual». Minaccia molto discutibile, e di questo parere fu anche l'impiegato che assunse a verbale l'accusato e che, ad interrogatorio esaurito, lo rilasciò in libertà.

Un atterrato dalla bora in luglio! Non è cosa molto comune quella di un uomo atterrato dalla «bora» al 31 di luglio. Eppure a Trieste si vede anche questo! Ieri infatti fu un continuo volare di cappelli di paglia, gettati lontano con impeto dalla violenza del vento; e correvano, correvano con incredibile velocità, mentre si vedevano continuamente uomini a capo scoperto che penosamente li inseguivano cercando di riafferrarli. Ma fin che non si trattava che di cappelli meno male. Alle 10.45 di iersera però ci fu anche il suo bravo «atterrato dalla bora» come in gennaio! L'incidente avvenne in Piazza S. Giacomo: il fruttaiuolo Salvatore Piccinese, di 73 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 6, mentre riponeva la sua baracca, venne atterrato da una forte raffica di vento e riportò varie contusioni. Il medico della Stazione centrale di soccorso, che passava di là, per caso, in vettura, lo accolse e lo accompagnò all'ospedale ove lo si ricoverò nella quarta divisione.

Arresti di vagabondi. Lunedì sera due pattuglie a cavallo arrestarono al passeggio di Sant'Andrea, Antonio M., di 17 anni, da Parenzo e Giuseppe F., di 19 anni, da Pisino, i quali, essendo senza mezzi di sussistenza, vagabondavano colà. Nella stessa notte, una guardia a cavallo arrestò sulla strada di Prosecco un altro vagabondo il quale si qualificò per Paolo T., di 27 anni, dall'Ungheria.

Ferimento. Ieri notte veniva accolto all'Ospedale il bracciante Francesco Klamferer, di 23 anni, occupato alla Ferriera di Servola il quale aveva riportato in rissa una ferita di coltello alla mano sinistra con recisione di un tendine.

Moglie che ferisce il marito. Il pesatore Remigio Colini, di 31 anni, abitante in via Donato Bramante N. 13, si recò ieri a casa di sua moglie dalla quale vive separato, per vedere un loro bambino. In tale occasione venne a diverbio con la donna e questa, afferrata una bottiglia, la scagliò contro di lui colpendolo alla testa.

Il Colini dovette recarsi alla Guardia medica dove gli fu riscontrata una ferita alla fronte con recisione d'una vena. Avute le prime cure il Colini si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. Maria P., da Roiano, colta ierlaltro sul Corso da alienazione mentale si diede a commettere eccessi. Il sig. Treves con due infermieri la accompagnò in vettura all'Ospedale.

Fu pure accompagnato alle sale d'osservazione dell'Ospedale Giovanni Maria S., da Servola, il quale era stato colto da pazzia.

Col burro caldo. La casalinga Carolina Battich, di 27 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 5, ieri facendo cuocere del burro se ne versò alquanto sulla mano destra e riportò scottature di primo e secondo grado. Ricorse per le opportune cure alla Guardia medica.

Carezze coniugali. Argia Gennaro, di 21 anni, abitante in androna del Pane N. 5, si recò ieri alla Guardia medica per alcune contusioni e suffusioni alle braccia e alle gambe, riportate in seguito a percosse avute dal proprio marito.

Durante il lavoro. Il pasticcere Carlo Sverza, di 14 anni, abitante in Gretta 163, ieri, mentre lavorava, fu colpito da una cassetta cadutagli sulla mano sinistra, e riportò la completa lacerazione del medio. Ebbe le opportune cure alla Guardia medica, e fu poi consigliato di recarsi all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Iersera fu accompagnata alla Guardia medica la bambina Carla Gomisel, di 5 anni e mezzo, abitante in via del Molino a vento 22, la quale s'era accidentalmente conficcato la punta di un uncinetto nel labbro inferiore. Il dottore dovette farle una incisione per estrarglielo e sottoporla poi ad una sutura.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 4 anni e mezzo Luigi Vitcovich, abitante in via Colonna 6, per una ferita di taglio alla fronte; il muratore Giuseppe Martinuzzi, di 38 anni, abitante in via del Bosco 10 per una ferita di taglio alla guancia sinistra; la guardia di p. s. Marco Bellaverich di 37 anni, abitante in via del Farneto 27, per una ferita di morso alla mano destra; il marittimo Stanislao Oloich, d'anni 41, imbarcato sul piroscafo «Slesia», per una ferita con asportazione dell'unghia del pollice destro; il bambino di 5 anni Abramo Depaolis, abitante in via di Donota 21, per asportazione dell'unghia dal pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Studente e Padre.* Un po' di pazienza ci vuole quando si domandano tante cose: 1. Le scuole in Italia che per organizzazione si avvicinano ai Politecnici austriaci sono: il Politecnico di Milano e la Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri a Torino (Valentino). 2. Studi completi d'ingegnere civile si possono fare in Italia a Padova, Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Palermo. Per l'ingegneria industriale sono autorizzate le Scuole superiori di Milano, Torino, Roma e Napoli. 3. Scuole speciali di Elettrotecnica esistono a Milano, Torino, Roma e Napoli. Le due prime sono particolarmente raccomandabili per la grandiosità dei laboratori e per la valentia dei professori. Anche a Vienna esiste da tre anni una grandiosa Scuola di Elettrotecnica con imponenti laboratori; e reputatitissima è la Scuola di Bruna (pure di Elettrotecnica) per il valore degli insegnanti. 4. Il Museo Industriale di Torino (dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio) è una cosa un po' ibrida, dove si impartiscono insegnamenti diversi, relativi ai diversi rami della Tecnologia meccanica. (Industrie tessili, della fabbricazione della carta, del gas illuminante, elettrotecnica, telegrafia e telefonia ecc.). Vi si fanno tarature, prove, analisi, misure per conto di privati. Da molti anni è in progetto una fusione di questo Istituto con il Valentino (dipendente dal Ministero della Pubblica istruzione) per creare una grande Scuola Politecnica. Il progetto di legge relativo fu anche discusso in Senato nel decorso anno 1906; ma non consta che le grandi difficoltà che si frappongono per la realizzazione di questo progetto sieno state fino ad oggi appianate. *Pola.* L'avere assolto l'ottavo corso ginnasiale apre la via a una quantità d'impieghi pubblici e privati; tutti gli impieghi di contabilità, di cancelleria, ecc. — *Arcadio.* Si spieghi meglio. *Meticoloso.* La grotta Giusti di Monsummano si trova tra Pescia e Pistoia; da quest'ultima città ci si va a piedi in quaranta minuti. Per i sudditi austriaci e ottomani si richiede lo svincolo per il cambiamento di cittadinanza. — *Bixio.* Si può farsi dichiarare maggiorenni a vent'anni, ottenendo la venia d'età dal giudizio, col consenso del padre o del tutore. — *Contrastoni, Fiume.* Nel 1887 il Comune di Trieste metteva a disposizione dello Stato per l'istituenda Scuola industriale l'edificio di via Stadion, ancor oggi occupato, gratuitamente per 25 anni, facendovi tutti i lavori di adattamento e di ampliamento necessari; il terzo piano fu costruito nel 1894. — *Roma.* Per avere informazioni sulle borse di studio si rivolga al Magistrato civico, all'assessore dott. Frühbauer. — *Assidua lettrice.* I tarli del legno si possono distruggere, sia versando nei fori del petrolio sia sottoponendo il mobile a fumigazioni di zolfo in ambiente chiuso. — *Giornaliero elettore.* Il figlio illegittimo spetta alla madre. — *Ortensia S.* Si rivolga a un cambiovalute. — *Nicia.* Santa Flora: 29 luglio e 24 novembre. — *Assiduo lettore.* L'acqua che si trova su tutta la superficie del globo - e quindi anche quella del mare - evapora continuamente e forma le nubi, le quali si risolvono in pioggia che ricade sulla terra. In questo senso dunque si può dire benissimo che l'acqua potabile proviene dal mare. — *Compositore.* Ella intende forse parlare della pasta ettografica; per la litografia non si adopera pasta, bensì una pietra speciale. — *Ieodor.* Gabriele D'Annunzio dimora a Firenze; Roberto Bracco a Napoli; Gerolamo Rovetta e Marco Praga a Milano. — *Lanterna.* Per una lanterna magica semplice bastano due lenti. Negli apparecchi per proiezioni v'è tutto un sistema di lenti. — *Rizza.* No, la ghisa non può servire da elettro-calamita come il ferro dolce, la cui caratteristica in quest'uso è quella di smagnetizzarsi appena cessa il passaggio della corrente elettrica che lo avvolge. — *Podista.* Trieste-Prosecco chil. 8.5, Cominiano 10, Montespino 6, S. Pietro 9.5, Gorizia 3, Lucinico, Capriva, Cormons 14.5, Brazzano, Visinale, Manzano, Buttrio, Pradamano, Udine 28.1, Paderno 1.7, Tricesimo 8.7, Artegna 10.1, Ospedaletto 8.9, Venzone 4.5, Stazione Carnia 4.6, Tolmezzo 12.4, Arta 8.9, totale chil. 146.4. — *Nagy.* La squadra giapponese si dice arriverà entro il mese di settembre p. v. — *Hirondelle.* Trieste (via Fabio Severo), Opicina, Cesiano, Senosecchia, Prevallo, Postumia, Longatico, Log, Gleinitz, Lubiana (chil. 104.6). S. Veit, Krainburg, Jauerburg (chil. 58.4). Reschitz, Veldes (chil. 10.8). Totale chil. 173.8. — *Lettrice.* Perchè avvenga il varo, bisogna prima che si costruisca la nave che è appena appena al suo inizio. — *Auguste.* Il molo S. Carlo è lungo metri 246.50, e largo 19. Quello della Sanità ora in termine di costruzione, misura in lunghezza metri 230 il fianco esposto a levante (destro) e 263 metri quello esposto a ponente (sinistro). La sua larghezza è di metri 76. — *Diana.* Il piroscafo «Alga» si trova a Rotterdam, indirizzi colà. — *Abbonato.* Il piroscafo «Lucia» partì il 24 da Pointe a Pitre per Marsiglia, dove arriverà circa il 12 agosto. — *Siciliano.* La compagnia siciliana Grasso-Ferrari è ancora a Montevideo.

Lotto. Estrazione del 31 corr.

Bruna 36 62 45 55 17

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 21.5. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.8. Oggi: alta marea 3.50 ant. e 4.15 pom. - Bassa marea 8.34 ant. e 11.21 pom.

Ogni giorno una. Le curiosità di Ninetto:

— Papà, perchè dicono che la penna è più potente che la spada?

— Oh bella! Con la spada non puoi mica firmare uno chèque!

ASTERISCHI

Il 7 agosto giungeranno a Trieste 300 ragazzi delle Scuole viennesi in viaggio di piacere e d'istruzione. Partiranno da Vienna il 5 agosto; si tratterranno un giorno a Lubiana; poi rimarranno per tre giorni nella nostra città, facendovi bagni e passeggiate, visitandovi gli stabilimenti industriali, il porto e i piroscafi e pernottando nell'alloggio degli emigranti dell'Austro-americana. Saranno accompagnati da alcuni membri della Società iniziatrice di queste escursioni scolastiche e da alcune persone di famiglia.

TEATRI.

Minerva. Il bellissimo pubblico accorso in folla all'ultima rappresentazione della stagione lirica in questo teatro, ascoltò anche iersera con diletto le graziose note del Petrella che rivestono la comica azione scenica: «Le precauzioni», e sottolineò i punti principali con risate ed applausi. Il bravo buffo Trevisan, che iersera era in vena anche più del solito, fu rimeritato di calorosi batti-

COMUNICATI.*)

Mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie agli egregi signori **Dr. Romolo Liebmann** e **Dr. Giuliano Iurcev**, che con una riuscitissima operazione salvarono mia moglie da sicura morte.

Giacomo Orbanich.

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritta mi fo' un dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo sig. **Ad. Dr. Dolcetti** che con le sue premurose e sapienti cure seppe guarirmi perfettamente da una orribile malattia lasciandomi senza alcun difetto. Al distinto medico la mia perenne riconoscenza.

FRANCESCA BREDA.

N. 223.

AVVISO

E' aperto il concorso al posto di direttore della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon in Dignano, con l'emolumento annuo di cor. 2000, cinque aggiunte quinquennali di cor. 200 l'una, il soldo di attività di cor. 400, e con diritto a pensione.

I concorrenti al posto, che verrà per ora conferito in via provvisoria per un anno dovranno comprovare con documenti di possedere le seguenti qualifiche:

a) di essere cittadini austriaci;

b) di avere assolto con buon profitto una scuola agraria equiparata ad una scuola media e presso la quale sieno materie principali d'istruzione la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

c) di essere qualificati al magistero almeno per la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

d) di possedere già sufficente pratica da dimostrarsi con la prova del soddisfacente servizio quale docente presso una scuola inferiore di viticoltura e frutticoltura, oppure quale maestro ambulante di agricoltura in paesi viniferi e fruttiferi;

e) di conoscere perfettamente la lingua italiana;

f) di avere mantenuto sempre una condotta morale irreprensibile.

Le istanze di concorso dovranno essere qui presentate entro il 31 agosto p. v.

Dignano, 25 Luglio 1907.

Dal Curatorio della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon.

Il Pres.: Benardelli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. VRAGNIZAN
è ritornato.
Riceve a tutto Settembre 11-12 e 4-5 pom.
Via Cassa di Risparmio 2

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

Lo studio dell'Ingegnere
GIORGIO A. MAGLICH
l'Ufficio di geometra civile autorizzato
venne trasferito
col giorno 22 Luglio
in via S. Nicolò N. 34, I p.

VENDESI VASTO FABBRICATO CIVILE
con avviatissimo commercio
LEGNAMI-LATERIZI,
in paese della Trevigiana, posizione di forte consumo, buon utile, avente anche locale arredato per ammasso Bozzoli.
Per trattative (non anonime) scrivere sub „Carinzia" al Piccolo"

VENDESI
causa circostanze famigliari, l'antico e rinomato
STABILIMENTO OMAN
di **acque e bagni solforosi** a **Lussnitz** (Carinzia) stazione ferroviaria, con grandi estensioni di terreno, sega e diritto alle acque.
Rivolgersi a:
Riccardo Oman, possidente, **Lussnitz**.

ARTICOLI DA VIAGGIO
in ricco assortimento nel
NUOVO NEGOZIO
Edoardo Schambik
— Piazza della Borsa 8 —
Le ultime novità in
OGGETTI DI LUSSO
ADATTI PER REGALI
Ricco assortimento
VENTAGLI e CINTURE da SIGNORA

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del Dott. RETAU,
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal **Verlags-Magazin Lipsia, Neumarkt 21** e da tutti i librai

mani ch'egli condivise con la signorina Cortesi e con gli altri artisti. Dopo l'atto secondo dell'opera, l'orchestra, diretta dall'egregio m.o cav. Molajoli, in onore del quale la serata di ieri era dedicata, eseguì con molta precisione e finezza una composizione: «Serenata-Andante», del m.o Domenico Delledonne, che parve sia per l'inspirazione melodica sia per la tecnica un brano musicale di assai pregevole fattura. La serenata infatti ottenne vivo successo e venne replicata fra gli applausi del pubblico, il quale volle l'autore a dividere le acclamazioni dirette al maestro concertatore. Il cav. Molajoli fu regalato di parecchi oggetti di valore e di una bella corona di lauro con nastro verde.

* La stagione lirica del «Minerva» sarebbe riuscita brillante, oltre che dal lato artistico, anche dal lato finanziario, se non fosse stata avversata dal tempo. Non si ricorda infatti da anni un mese di luglio così piovoso e ventoso come quello che finì ieri. In quanto al programma artistico, ebbero più fortuna le opere giocose che le opere liriche. Si rappresentarono: «Nabucco», «Attila» e «Lucrezia Borgia», «Crispino», «Tutti in maschera» e «Le precauzioni». Il successo maggiore fu per il «Crispino», poi vennero: «Tutti in maschera» e le «Precauzioni». Delle liriche la meglio accetta fu la «Lucrezia Borgia». L'esperimento ad ogni modo ha dimostrato che un teatro lirico estivo può reggere benissimo a Trieste con vantaggio dell'impresa e con soddisfazione del pubblico, però si deve assolutamente provvedere il teatro di una tenda, per le giornate di pioggia, che sono quelle che compromettono l'esito finale dell'impresa.

★

Questa sera risaluteremo la brava e simpatica compagnia veneziana di Emilio Zago, la quale inizia le sue rappresentazioni con un programma allegrissimo: «L'onorevole Campodarsego» e «In pretura».

I futuri spettacoli al teatro Fenice. Coi primi del prossimo mese di settembre si riaprirà questo popolare teatro. Dapprima si avrà un corso di rappresentazioni della compagnia dei lillipuziani capitanata dal prof. Guerra.

Dalla metà di settembre sino alla fine di ottobre ci sarà una stagione d'opera per cura dell'impresario milanese signor Edoardo Sola. Fra giorni pubblicheremo l'elenco degli artisti e delle opere.

In novembre-dicembre avremo la compagnia d'operette diretta dall'artista Aristide Gargano.

La stagione di Carnevale sarà divisa in due parti; nella prima agirà la compagnia di Ferruccio Benini, nella seconda quella di Gustavo Salvini, reduce dai recenti successi riportati all'estero.

In Quaresima, il Circo equestre Guillaume e a Pasqua la compagnia d'operette tedesche dei signori G. Stöhr e Polensky di cui fa parte la Mila Theren.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *L'onorevole Campodarsego*, in 4 atti di L. Pilotto.
FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La bicicletta

Pochi oggetti come il volante biciclo hanno attirata l'attenzione dei ladri. Luigi Petropoli, di 24 anni, da Belpasso, la sera dello spirante 15 luglio, vide sulla porta della trattoria «Aurora», in via Giosuè Carducci, una bicicletta appoggiata al muro, incustodita. La prese e bellamente se la portò via, conducendola a mano. La bicicletta era di Luigi Celante, il quale, entrato un momento nella trattoria, vi beveva un bicchiere di birra. Quando uscì, ebbe la sorpresa di non trovare più il suo cavallo d'acciaio. Buone anime che videro il suo imbarazzo, lo avvertirono che un giovane così e così vestito, s'era impadronito della bicicletta e s'era avviato per la via San Francesco d'Assisi. Lo inseguì e lo vide entrare nel portone al N. 1 di via Pierluigi da Palestrina. Tentò di entrarvi, ma il furbo aveva chiuso il portone a chiave. Informata una guardia, si fecero aprire e videro l'uomo dalla bicicletta, con questa in spalla, salire precipitosamente dal pianerottolo del primo piano fin su, al quinto piano. Salirono a quattro a quattro le scale e lo raggiunsero mentre spariva in una porta e cercava di rinchiuderla loro sul viso. Ne lo impedirono e l'altro, infilata una stanza, lanciò la bicicletta oltre un letto e si sdraiò, sbuffando e grugnendo, sull'altro letto che vi si trovava. Lo scossero, lo interrogarono: l'amicone fece l'indiano e non rispose. La guardia lo dichiarò in arresto e lo rimorchiò all'ispettorato vicino.

Il Petropoli ieri disse di non ricordarsi di nulla, perchè quella sera era ubriaco, tanto che il direttore del «Biofono», dove egli era occupato come distributore di manifesti, lo aveva mandato a casa. Il Celante e la guardia di p. s. Francesco Beden negarono che il Petropoli fosse stato ubriaco. Il P. M. cons. dott. Pangrazi - che è un valente ciclista - spiegò alla Corte non essere la cosa più facile di questo mondo condurre una bicicletta a mano e portarla poi in ispalla, lestamente, su per le scale. Poteva ciò fare un ubriaco?

La Corte, ritenuta esclusa l'ubriachezza, condanna il Petropoli ad un 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Laneve.

Va in carrozza, a rubare!

Il sig. Rodolfo Mangold, proprietario d'un deposito di carta in via di Tivarnella, citato a deporre nella causa per furto a carico d'un suo ex dipendente, il carrettiere Dionisio Rangan, di 23 anni, da Trieste, così raccontava il fatto:

— Il Rangan entrò al mio servizio nel gennaio di quest'anno. Lo licenziai il 21 giugno, essendomi accorto che beveva troppo e spiriti, per giunta. Il Rangan, due o tre giorni dopo esser andato in via, di notte, scalando il muro di cinta, s'introdusse nel deposito e, rubata una bicicletta, uscì, servendosi delle chiavi che erano appese presso la porta. Vi tornò qualche notte dopo, in «brum» e tentò inutilmente di aprire con le chiavi che aveva: ma la porta era sprangata dall'interno: e allora, rimontò in vettura, dicendo: «Qua no se fa gnente» e s'allontanò: ma sull'angolo della via c'era l'ispettore Carlo Titz con alcuni agenti e rimase preso.

Pres. La bicicletta rubata fu trovata presso il liquorista Costante Zaffopulo, che sostenne essere stata impegnata presso di lui dal Rangan per il complessivo importo di cor. 42.30, fra sovvenzione data e a tacitazione d'un debito che il Rangan aveva per bibite prese. Sulle prime, l'accusato Rangan disse che era stato lo Zaffopulo a istigarlo a rubare; poi ritrattò tale dichiarazione.

P. M. Ad ogni modo, mi riservo la procedura a carico dello Zaffopulo per incauto acquisto.

L'accusato Rangan è confesso del furto consumato e anche del furto tentato. La Corte lo condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Con la mano sui sacchi

Giovanni Sanzin detto «Sieba», di 18 anni, da Servola, fu colto, la sera del 5 aprile scorso, dal guardiano della Pilatura di riso di San Sabba, Giovanni Marconcich, mentre cercava di allontanarsi con un involto di sacchi. Secondo il Sanzin, quei sacchi erano stati da lui rinvenuti a terra; secondo il Marconcich, invece, essi erano stati tirati fuori da un finestrino dei locali della Pilatura. Il Sanzin aveva con sè 17 sacchi, ed otto sacchi erano sotto la finestra: sulla finestra poi era un pacco di dieci o venti sacchi.

Il P. M. credette di dover limitare l'accusa a soli 35 sacchi, e la Corte, visto che il loro valore non superava le 10 corone, condannò il Sanzin - incensurato e minorenne - per contravvenzione di furto, a soli 5 giorni d'arresto.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Da denunciatore a denunciato

Augusto Dell'Agnolo, proprietario d'una liquoreria in via Riborgo, denunciava alla fine di maggio, la guardia Antonio Jovcich, come quella che, durante il servizio, la sera del 25 maggio, era stata da lui vista, nell'osteria in via di Rena N. 2, mangiare e bere. Il Dell'Agnolo fu assunto a verbale e specificò che l'Jovcich era seduto nell'angolo dell'osteria presso il banco e mangiava del pesce. Aggiunse che, avendola apostrofata con le parole: «Lei la manca al suo dover e mi farò raporto», la guardia finse di chinarsi a scuotere una donna che lì presso era sdraiata a terra, presa da malore.

La Direzione di polizia fece subito le indagini per appurare la verità: ma la guardia negò recisamente l'imputazione fattale e la proprietaria dell'osteria e alcuni testi che si trovavano nel locale esclusero quanto il Dell'Agnolo aveva detto, spiegando che la guardia era entrata nel locale, chiamata per soccorrere e portar fuori una donna che era stata colta da malore per il soverchio vino bevuto. Si scoperse anche il motivo che poteva aver indotto il Dell'Agnolo a calunniare la guardia Jovcich: proprio questa aveva qualche tempo prima elevato una contravvenzione al Dell'Agnolo, che dall'autorità industriale era stato condannato a 400 corone di multa. Il procedimento contro la guardia finì in una desistenza. Viceversa, il Dell'Agnolo fu deferito al Giudizio, per aver falsamente incolpato la guardia Jovcich d'un'azione che, se vera, avrebbe costituito un reato. Il Dell'Agnolo comparve perciò ierlaltro innanzi al cons. Quarantotto.

Egli sostenne a spada tratta la verità dell'incolpazione data alla guardia: ma i testimoni Rosalia Franceschinis e Rodolfo Aussenek confermarono le deposizioni precedenti, che suffragavano le negative della guardia.

Il giudice condannò il Dell'Agnolo ad 1 settimana d'arresto. Uscendo, il Dell'Agnolo disse: «Mi ricoro e vegnarò con un avocato».

Una per tutte

Narrammo in cronaca che Mario Fuser, di 18 anni, da Trieste, nel pomeriggio del 27 testè spirato mese, in piazza della Barriera vecchia, aveva strappato un portamonete dal taschino del panciotto di tale Vattovaz, e s'era dato poi alla fuga, inseguito da presso e finalmente raggiunto ed arrestato in via della Madonnina dalla guardia comunale Giovanni Brandolin. Il Fuser comparve ieri mattina dinanzi al segr. dott. Segnian.

E' da notarsi che il Fuser, già più volte condannato per furto, era stato in questi ultimi tempi più volte tratto dinanzi al giudice, per colpi di mano destrissimi; ma, non essendo stato possibile scoprire i danneggiati, fu mandato, per insufficienza di prove, assolto.

Ieri egli la pagò per tutte.

— Un'altra volta, dunque, Fuser?

— Mi no go colpa, sior giudice. 'Co passavo per la Barriera, un mulo 'l me ga dito: «Ciapa e cori che te darò un litro de vin» e mi go ciolto e go corso.

La scusa escogitata poco, però, gli giovò. Il ragazzo Giuseppe Goriup, di 12 anni, che assistette al fatto e inseguì il ladro, escluse assolutamente che le cose fossero passate come questi voleva far credere e disse che a rubare il portamonete era stato proprio il Fuser, che poi lo aveva gettato via, con ancora dentro due corone e centesimi, nella fretta di non farsi cogliere col corpo del reato fra mani.

Il giudice condannò il Fuser a 3 mesi di carcere inasprito con sei digiuni e sei giacigli duri ed alla sorveglianza speciale di polizia dopo espiata la pena.

— Cossa? anca la sorveglianza la me dà? Mi no aceto. Ricoro, ricoro.

Da P. M. fungeva l'uditore giudiziario addetto alla Pretura, dott. Miceu.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. dott. Andrich e Minio e il segr. Rismondo, che oggi passa in pensione. P. M. il cons. dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 82 pass., «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 49 pass., «Thetis» da Corfù, Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Daniel Ernö» da Venezia con 185 pass., «Venezia» da Cattaro con 9 pass., «Gradac» da Swansea e Orano; il veliero ellenico «Dimitrios» da Santorino, e il veliero ital. «Biagio» da Ravenna.

Partirono: i pir. del Lloyd «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Vila» per Metcovich «Melpomene» per Santos; il pir. a.-u. «Sebenico» per Salona; il pir. ital. «Epiro» per Salahora e il veliero ital. «Antonio V.» per Alghero (Sardegna).

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Pecine» partì il 29 da Fiume per Marianopoli; «Kossuth» arrivò il 28 a Genova; «Kolozsvar» il 29 a Cardiff; «Stefania» il 28 a Glasgow; «Baltico» il 28 a Blyth; «Szell Kalman» il 28 a Newport; «Balaton» passò Gibilterra il 28 diretto a Messina; «Dorotea» passò Gibilterra il 29 diretto a Copenhagen; «Tibor» partì il 28 da Varna per Amburgo; «Marina» arrivò la sera del 30 a Rotterdam.

Austro-Americana. «Alberta» partì il 30 da Tampa per Norfolk; «Gerty» arrivò ieri a Patrasso; «Marianne» proseguì il 30 da Fiume per Smirne; «Virginia» partì ieri da Havre per Cardiff.

31 Luglio

Da POLA.

— Il congresso della Lega Nazionale.
Come annunciatovi, il congresso della Lega Nazionale, gruppo di Pola, avrà luogo domenica prossima alle 11 ant. nella sala superiore «Apollo». L'ordine del giorno è il seguente: Lettura del protocollo dell'antecedente congresso; Comunicazioni; Approvazione del bilancio sociale; Nomina della Direzione; Eventuali proposte.

— Reclami postali.
C'è vivo malcontento nel pubblico per il fatto che alcune cassette postali sono da tempo così sgangherate da non lasciar neanche levare le lettere, quando i fattorini si recano a scaricarle. L'altra sera a Portaurea al momento della levata si videro molte lettere cadere a terra ed essere intascate dal fattorino, che non aveva altro modo di portarle all'ufficio!

— Pubblicazione.
Fu pubblicata in questi giorni, in grosso fascicolo la relazione sulla attività dell'Ospedale provinciale in Pola nell'anno 1905.

— Doni.
Per la grande festa estiva dell'«Associazione italiana di beneficenza» che avrà luogo domenica prossima all'Arco Romano, continuano a pervenire in quantità doni dalla città e dalla provincia, che sono esposti in un negozio al Foro.

— Nuptialia.
Il signor Romano Baldini, da Trieste, negoziante a Pola, ha unito le sue sorti a quelle della gentile signorina Anna Predonzan.

— Posto in concorso.
Col 1. ottobre p. v. è da coprirsi un posto di medico di cassa presso la «Cassa ammalati per gli operai civili della i. e r. marina da guerra in Pola». Col posto va congiunto l'annuo onorario di corone 3120 come pure un pausciale fisso di corone 1800 per le gite di servizio in vettura. Le istanze debitamente corredate, devono essere presentate alla più lunga fino al 1. settembre 1907 all'ufficio della cassa ammalati, Pola, via del Fondaco N. 11.

— Marina a.-u.
La squadra a.-u. è attesa per posdomani qui, di ritorno dalle esercitazioni nelle acque dalmate. Parte delle navi resteranno nel porto di Pola; le altre nella rada di Fasana per ripartire dopo qualche giorno parte per Trieste, le altre per Fiume e per la Dalmazia.

— Alienazione mentale.
Accompagnato dalle guardie comunali di Ossero, giunse a Pola tal Francesco Z., da Neresine, il quale aveva dato segni di pazzia. Lo Z. fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale provinciale.

Da ROVIGNO.

— Al Tribunale circolare.
A Montona parecchi monelli si divertivano a prendersi spasso del vecchio settantenne Giovanni Virada fu Antonio, e spingendo non di rado l'arditezza dello scherzo fino a tirare contro il vecchio delle pietre. Il vecchio mostrava di starci allo scherzo e con il suo contegno incoraggiava i monelli. Il giorno 28 giugno egli inseguì, sempre con fare benevolo, un ragazzo, che si prendeva con lui delle licenze, fin nella bottega del carraio Diviach, ma ad un tratto venne colpito al capo da un sasso, grosso come una scatola di fiammiferi, che dalla strada gli aveva gettato contro per spasso uno di quei monelli, il carraio Pietro Pauletich fu Michele, detto Pezzetta, di 17 anni. Il colpo lo fece stramazzare a terra e morire il giorno stesso per la commozione cerebrale sorvenuta. Esclusa affatto nel Pauletich ogni nemica intenzione, fu accusato del delitto contro la sicurezza della vita e oggi, a un dibattimento presieduto dal cons. de Kümmerlin, venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

* In esito ad altri dibattimenti tenuti sotto la presidenza dello stesso cons. de Kümmerlin,

Francesco Vardabasso fu Antonio, calzolaio, di 59 anni, da Buie, domiciliato a Grisignana, per crimine di oltraggio al pudore commesso a danno di una fanciulla di 10 anni, venne condannato a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Antonio Valente di Mattea, agricoltore, da villa Gheddo di Parenzo, per crimine di ratto venne condannato a due settima-

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
— di —
Cornici d'ogni genere
trovasi presso
G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN
Via Ponterosso 6
Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore
Riparazioni d'ogni genere.
Vendita oggetti d'antichità.

La fonte più conveniente per acquisti di
Palloncini per illuminazioni
Palloni areostatici
Fuochi artificiali artistici
Trasparenti e Ghirlande.
Si prega di chiedere gratis e franco il grande prezzo corrente illustrato N. 4.
R. KLINGL
Zauber-Klingl, Vienna I, Maysedergasse 2
(dietro il teatro dell'Opera)

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Sordin
Protetta dalla legge
Polvere innocua
contro il
PUZZO DI SUDORE
Nessuno Sport senza SORDIN
SORDIN agisce immediatamente e durevolmente.
Si possono avere campioni gratis in tutti i depositi.
Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Deposito generale: Dr. SEDLITZKY, Salisburgo
Deposito a Trieste:
PREMIATA FARMACIA PRENDINI

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Luogo di cura Töplitz
nella CARNIOLA, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz della Carniola inferiore.
Terme di 38° C. Cura interna e bagni. Straordinariamente efficace nella gotta, reumatismi, sciatica, nevralgie, malattie della pelle e muliebri. Grandi bacini da bagno, bagni separati e di fango. Stanze arredate col massimo comfort per forestieri, sale da pranzo e da società. Clima salubre. Dintorni boschivi. Ristoratori buoni ed a prezzi miti. Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre. Prospetti ed informazioni gratis a mezzo della Direzione dello Stabilimento bagni.

Luogo di cura BADEN presso Vienna
Terme sulfuree:
GUARISCE: a gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato ogni anno da 30.000 persone per la cura e da 753.000 di passaggio e da turisti
Aperto tutto l'anno

PRIMIERO (TRENTINO) Staz. Ferr. FELTRE e TEZZE.
717 m. s. m.
Ridente e pittoresca vallata, — deliziose, comode ed interessanti passeggiate, splendido panorama sulle Dolomiti, a 14 km. da S. Martino di Castrozza.
NUOVO ALBERGO ORSINGHER
inaugurato nella corrente stagione, munito di tutto il confort.
Prezzi modici. — Trattamento di famiglia
Affigliato e raccomandato dal T. C. I.
Autogarage — Rifornimento benzina

TAI DI CADORE
(Italia)
HOTEL CADORE
La più bella posizione della vallata 900 m. s. l. m. - Rimesso completamente a nuovo - Posta, Telegrafo nell'albergo - Luce elettrica - Tennis Garage.
Pensione da L. 8 in più.
MARINI, Direttore.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m.
Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato
Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort
Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia.
Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz — Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina
MASS. LICEN, albergatore

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferrov.
Stabilimento Hôtel «OROLOGIO».
Stabilimento Hôtel «TODESCHINI»
1. Giugno-30 Settembre
Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici
Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montirone»
Direttore-Medico e Consulente
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI,
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
Per schiarimenti e notizie rivolgersi in Trieste alla Farmacia Sorravalle

„Banhof Hôtel"
TARVIS.
Eleganti camere per villeggianti cucina italiana e tedesca, bellissime escursioni al Lago di Weisenfels Raibl e Passo del Predil.
Fr. Kohs, trattore

(500 m. s. m.) LEVICO (500 m. s. m.)
Cure arsenicali-ferruginose, bibita, bagni, fanghi, ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(Vecchio Stabilimento Balneare)
Massimo confort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa.
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

ASSORTIMENTO BISCOTTINI
SPECIALITÀ BISCOTTI CARLSBAD
Pistoria-Pasticceria GIOVANNI NAGY
Via Giulia 5 - Telefono 1791

NEGOZIO MANIFATTURE
Barriera vecchia 9
Per cambiamento di ditta vendesi tutta la merce esistente (Stoffe lana per donna, Zephir, Percail, Batiste, Satin colorato, Piquet, Asciugamani, Tovaglie, Tovagliuoli, Fazzoletti, Cotonine, Telerie, Camicie, Cravatte, Maglie, Mutande, Calze, Tappeti, Corsie, Tralicci, Coltrinaggi, Copertori, Coperte di lana, coperte di cotone ecc. ecc.) a prezzi eccezionalmente bassi, mai praticati in nessuna
OCCASIONE
Ore di vendita dalle 8 all'1½, e dalle 3 alle 8

Mobili e Tappezzerie
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
GIACOMO MACERATA
Acquedotto 3; Chiozza 7 (sotto la Sala Tersicore)

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. M NICEASSEGLIA,

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
NUOVI ARRIVI DI SPLENDIDE CALZATURE
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI per Signore, Signori e fanciulli MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

ne di carcere duro inasprito con due digiuni.

Ottaviano Trocanelli fu Tomaso, da Sevelliano di Udine, negoziante, di 34 anni, per delitto di fallimento colposo venne condannato a un mese di arresto rigoroso.

Da LUSSINPICCOLO.

— Seduta della Rappresentanza comunale.

Nella seduta che la Rappresentanza comunale sotto la presidenza del podestà signor Nicolich, tenne l'altro giorno, furono nominati membri della commissione per udire i capi di famiglia che domandarono al Consiglio scolastico provinciale l'istituzione di una scuola croata a Lussinpiccolo, i signori Sabino Vidulich, Marco P. Martinolich e a costituto il signor Matteo Premuda; venne acconsentita la cittadinanza al signor Giovanni Rode anche per tutta la famiglia; fu approvata una nuova tariffa per barche a quattro remi e cutter che comunicano coi luoghi contermini, e si diede parere favorevole all'istanza del signor Durighello per il permesso d'aprire osteria a Sansego.

— Il varo del «Maros».

Stamane finalmente è stato varato lo scafo del «Maros», costruito nello squero di Marco U. Martinolich, per conto dell'Ungaro-Croata. Si dovette mettere in opera quattro argani. Questo nuovo piroscafo, che sarà completato e consegnato alla Società in 45 giorni, ha una lunghezza massima di m. 56.50, una larghezza massima di m. 8.20, il puntale in fianco misura m. 4.35, la sua portata è di 550 tonnellate, ha macchina della forza di 700 cavalli indicati, una velocità oraria di 12 miglia; si comporrà di I e II classe; i passeggeri della I classe disporranno di 24 cabine a 2 letti e di una cabina per signore con salone; quelli della seconda classe di 12 cabine ed una per signore; sarà illuminato a luce elettrica ed ha la timoneria a vapore. Verrà subito messo in cantiere un altro battello della medesima grandezza e potenzialità anche per conto dell'Ungaro-Croata. Presentemente si trova in cantiere un piroscafo salon ordinato dalla stessa Società, e una settimana fa è stato consegnato uno, il «San Giorgio», all'Azienda comunale di navigazione interna di Venezia, fatto per il servizio al Lido.

Come si vede, l'industria navale qui comincia a rifiorire per merito del signor Martinolich, il quale ha saputo circondarsi di operai bravi ed affezionati. Al varo del «Maros» fungeva da matrigna la gentile signorina Cattarinich, figlia dell'agente dell'Ungaro-Croata, e rappresentava gli armatori il signor Sverljuga.

Da MEDEA.

— Tremenda grandinata. - Paesi devastati.

Al mio telegramma odierno sulla tremenda grandinata di questa notte, aggiungo i seguenti particolari. Dalle 6 alle 7 di ieri cadde abbondante pioggia da tutti salutata benefica perchè avrebbe garantito un raccolto di gran lunga superiore alle buone annate. I dorati sogni dovevano però dopo poche ore svanire. Preceduta da continui lampi e tuoni, alla mezzanotte precisa cadde su questo Comune una violenta grandinata, che durò pochi minuti ma che fu bastante a devastare tutti i raccolti ed a portare la desolazione fra i contadini e i possidenti. I chicchi di tempesta erano di forme irregolari e di grossezza talvolta come una mela; spinti dal vento portavano il disastro. A grandine finita, pareva avesse abbondantemente nevicato, tanto il suolo era ricoperto di chicchi. Sono presentemente le 10 ant. e nei luoghi riparati dal sole la grandine è ancora ammonticchiata in quantità.

I raccolti sono distrutti e si calcola che Medea soltanto abbia un danno di parecchie centinaia di migliaia di corone. Danneggiatissimi furono i caseggiati. Le lastre andate in frantumi non si contano. Da un giro fatto nei paesi circonvicini potei persuadermi che i danni sofferti da ogni singolo luogo non sono per nulla inferiori a quelli di Medea. Sono specialmente danneggiati i comuni di Chiopris-Viscone, San Vito al Torre, Visco, Versa e Romans. Gli abitanti sono costernatissimi e chiedono pronti soccorsi dal Governo. La selvaggina, specie quaglie, pernici e lepri, è rimasta in buona parte uccisa.

Da GORIZIA.

— Lega Nazionale.

Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero: cor. 7 per festeggiare la signora Anna S., e cor. 20 dall'on. Giorgio Bombig in memoria del sig. Luigi Villat.

— Sussidi «Valeria».

Oggi alle 11 ant., si raccolsero nella sala delle sedute dei Comitati le 19 goriziane che concorsero ai sussidi «Valeria». Sotto la presidenza dell'on. Giorgio Bombig ed alla presenza del sig. Camillo Bridiga, furono sorteggiati i due nomi da premiarsi. La sorte favorì Lucia Lorenzutti fu Giovanni e di Teresa, di 44 anni, dimorante in via della Cappella, e Bianca Scrivanig fu Giuseppina e fu Giacomo, di 32 anni dimorante in via del Teatro.

— Per i sarti di Cesiano.

Lunedì fu aperto a Cesiano per cura di questo Istituto per il promovimento delle industrie un corso di perfezionamento per sarti. Da Gorizia assistettero a quella inaugurazione il segretario dell'Istituto sig. Antonio Bisiach ed il direttore dell'Istituto ing. Renato Penso. Vi assistettero pure tutte le autorità del luogo. Il segretario nel discorso inaugurale che tenne in nome del presidente, cav. Holzer, dimostrò la grande utilità della istituzione. Maestro specialista di quel corso è il sig. Mattia Kunz.

— Casa di Ricovero.

A ispettore provvisorio della civica Casa di Ricovero fu nominato il signor Luigi Secchi.

— Civico Istituto degli abbandonati.

Ad assistente provvisorio nel civico Istituto degli abbandonati fu nominato il signor Emilio Ghitter.

— Ispezione militare.

È qui arrivato per l'ispezione militare il comandante della 44.a brigata della milizia, colonnello Maurizio Gherardini.

Da CORMONS.

— L'elezione del podestà di Brazzano.

Domenica seguì a Brazzano la elezione del podestà. A primo scrutinio ebbero parità di voti il signor Alessandro Macorig ed il conte Francesco di Manzano; a secondo scrutinio sortì eletto il conte di Manzano.

— Incendio a Santa Maria di Cormons.

Ieri scoppiò un incendio nella casa di certo Antonio Ersettig, incendio cagionato da un ragazzo che giocava con dei fiammiferi. Poco mancò che un bambino che dormiva in un letticciuolo non restasse vittima del fuoco. Fu spento in tempo. Danno considerevole; però tutto era assicurato.

— Nuovo sacerdote.

Domenica lesse la prima messa don Bertuso, figlio del signor Rizieri Bertuso, impiegato ferroviario italiano in pensione, domiciliato qui da lunghi anni.

— La campagna.

Ieri, sul tramonto, cominciò a piovere; ma presto cessò: fu come un nubifragio. Durante la notte la pioggia ricominciò, e durò parecchio, benefica specialmente per i granoturchi, per le uve e per l'erbe dei prati. Ma per i foraggi giunse tarda, perchè il raccolto di questi sarà quest'anno cattivo. Ond'è che, nel Regno, in seguito alla scarsità dei foraggi, il prezzo degli animali bovini è diminuito del 10-15%. La vendemmia però si presenta bene, almeno sinora, quantunque il «verme» si renda già manifesto e cominci a far sentire la sua influenza deleteria sui grappoli. Dicono che in parecchi luoghi qui vicini abbia fortemente tempestato.

Da FIUME.

— Morte improvvisa.

Stamane nel locale silurificio Whitehead avvenne un caso doloroso. Il sig. Francesco Schlappach, capo-meccanico, di 64 anni, da parecchi anni addetto al silurificio, si recò come al solito al suo lavoro senza accusare malessere. Improvvisamente si sentì venir meno; trasportato all'aperto, dopo pochi minuti cessava di vivere. Il defunto era uno dei migliori operai e godeva generale stima.

— Grave disgrazia.

Ieri nella località di Plasse, verso il confine austriaco, da uno dei nove grandi caseggiati in costruzione per conto della Cassa comunale di risparmio cadeva, dall'altezza di circa dieci metri, in un cortile interno, un povero manovale, tale Obrado Borovich, di 27 anni, da Knin (Dalmazia). Il disgraziato fu trasportato moribondo all'ospedale avendo riportato una congestione cerebrale e gravi lesioni interne. I medici disperano di salvarlo.

Incastro col centro anagrammato,

Con la faccia *totale* per la collera
Il vecchio ripetea:
«Egli è *centro*, ella è *lati*;
Faran, da maritati
Proprio una bella coppia! E' una pazzia
Da non averne idea!»

Spiegazione del giuoco precedente:
BRODO. BORDO.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 2 agosto:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **27.450** al N. **29.900.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 651.75, Staatsbahn 653.25, Alpine 592.50, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit —.— (168.25), Disconto —.— (168.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.82½), Rendita 102.22 (102.23), Meridionali 668.— (668.—), Mediterranee 409.— (409.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 95.30 (95.10), Italiana 101.95 (—.—), Spagnuola 92.10 (92.25), Banche Ottomane 683.— 683.—) Rio Tinto 1979 (1995), Lotti turchi 164.25 (164.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 650.— a 652.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.98 a 24.04, Londra 240.35 a 240.80, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 96.85 a 97.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 646.25 a 648.50, Italiana 101.40 a 102.20, Staatsbahn 654.50 a 656.50, Lombarde 150.50 a 152.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 95.30, Rendita ital. 4% 101.95, Rendita Spagnuola esterna 92.10, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 159.—, Rendita Turca unif. 95.12, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 97.70, Rend. ungh. in oro 4% 92.—, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 164.25, Banca di Parigi 14.55, Meridionali ital. 665.—, Azioni Rio Tinto 1979.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 1/16, Lombardi 6—, Argento 31 15/16, Rend. Spagnuola 91 3/4, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅝.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.75. Ferrate dello Stato 140.30, Lombarde 29.95.

Caffè. *Amburgo.* 31. Chiusa. Santos good average per settembre 30.75, per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75.

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, settem. 39.50, *Nuova York.* 31. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 37.000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 89/100, Luglio-Agosto 6 81/100, Agosto-Settembre 6 70/100, Settembre-Ottobre 6 57/100, Ottobre-Novembre 6 52/100, Novembre-Dicembre 6 49/100, DicembreGennaio 6 48/100, Gennaio-Febbraio 6 47/100, Febbraio-Marzo 6 47/100. Marzo-Aprile 6 45/100.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits Apert.: 182 13/16. Chiusa 181½, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 83¼, per 3 mesi 84—.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 84.—, per agosto 82.75, Settembre-Dicembre 82.50, Gennaio-aprile 81.—. staz.o

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 19.—, per agosto 17.25, per sett.-ottobre 17.50, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 29.05, per agosto 24.95, per sett.-ottobre 23.95, per settembre-dicembre 23.75. fermo

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.95, per agosto 33.65, sett.-ottobre 33.15, settembre-dicembre 31.55. staz.a

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 48.75, per agosto 49.—, settembre-dicembre 42.—, Gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.75, calmo, bianco per mese corr. 26—, per agosto 26¼, per ottobre-gennaio 27⅛, gennaio-aprile 27¾. Raffinato 57.— a 57.50. fiacco

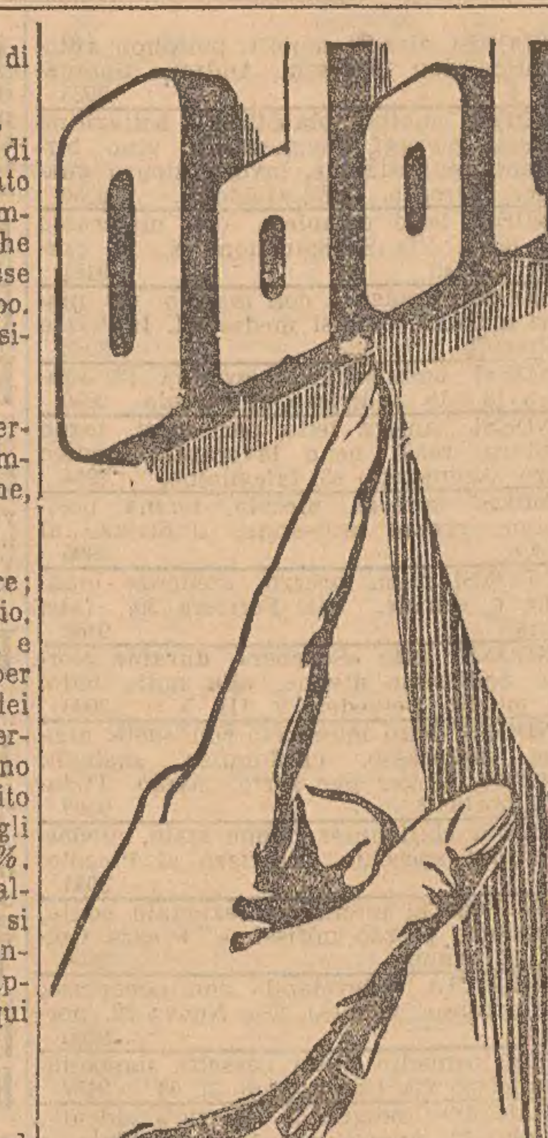
Amburgo 31. (Chiusa). Per luglio 19.45, agosto 19.45, settembre 19.50, ottobre 19.15, novembre 18.90, dicembre 19.—. calmo

Londra 31. Java a scell. —.—. Rappe greggio a sc. 9 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Sofia Hohenberg	2	Scaricazione
1a	Prazattus	8	»
1b			
3	Tyria	31	Caricazione
6	Bohemia	1	»
9	Trieste	8	Scaricazione
12a	Ariete	1	Caricazione
12b	Ionia	2	»
13a			
13b			
14	Arad	10	Scaricazione
17	Arpad	31	Caricazione
21	China	5	Scaricazione
22			
23	Dubac	7	»
24	Olimpo	4	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Melpomene	2	
» IV	Leopoldine		
» 0	Giulia		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Dopo le affermazioni della scienza e dell'esperienza non vi ha possibilità d'imbarazzo nella scelta del più benefico dentifricio moderno, essendo l' Odol superiore a qualsiasi confronto.

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote: 4½% 3 giorni preav., 4⅝% 6 mesi fisso, 4¾% 1 anno fisso. Per Napoleoni: 2% 1 mese fisso, 2¼% 6 mesi fisso, 2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**

abbuonando il 4½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore, sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA

CHÈQUES

PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra

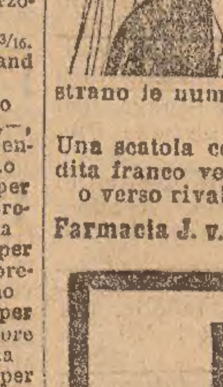
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.

SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia

Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Francesco Giuseppe — ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

BEL SENO.



Per avere un seno bene sviluppato, con forme arrotondate, spalle scultoree, senza prominenze, le signore e signorine devono usare durante il tempo di qualche settimana le

Pillole orientali = Ratié. =

Queste Pillole non nuociono mai allo stomaco, nè alla salute in genere e sono molto rinforzanti, come lo dimostrano le numerose lettere di elogio ed attestazioni mediche.

Una scatola con relativa istruzione viene spedita franco verso invio anticipato di Cor. 6.45 o verso rivalsa di Cor. 6.75, a mezzo della

Farmacia J. v. Török, Budapest, 12 Király Utcza

GIARDINO PUBBLICO

Questa sera dalle ore 8 alle 11½

BANDA MILITARE

PROGRAMMA:

1. Marcia.
2. *Waldteufel.* «Silhouttes de bal», valzer.
3. *Beethoven.* Sinfonia dell'op. «Egmont».
4. *Grieg.* «Peer Gynt», Suite in 4 parti: I. Canzone mattutina; II. La morte di Ases; III. La danza di Anitra; IV. Nella loggia del re della montagna.

RIPOSO.

5. *Puccini.* Fantasia dell'opera La «Bohême».
6. *Massenet.* Fantasia dell'op. «Erodiade».
7. *Liszt.* II.a Rapsodia ungherese.
8. *Verdi.* Potpourri dell'opera «Otello».
9. Marcia finale.

Ultima Esposizione d'Igiene di Parigi

★

Il Grand Prix con Diploma speciale fu conferito alla Carta da Sigarette

Pique

riconosciuta la migliore.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro da 1 Corona sino a qualunque importo, in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.

Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio

Trieste, 30 Aprile 1907. **La Direzione.**

Pianoforti

Pianini — Armoniums

Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**

TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

Oggetti per Lawn-Tennis e Foot-Ball

PALLE E RACCHETTE vere inglesi, di prima qualità
RETI, POGGIA RACCHETTE e LEGACCI
PALLE A CALCIO, VESCICHE

Attrezzi per la ginnastica da camera

RINFORZA-MUSCOLI in diversi sistemi

Trovansi sempre in grande assortimento presso

Josef REITHOFFER's Söhne

Corso 29 FILIALE TRIESTE Tel. 1698

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

La Filiale della Banca Union in Trieste

RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI

interesse annuo 3¾%

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante ***può disporre:***

sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavorante, mezza lavorante stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 12476

CERCASI prontamente giovane mezzo facchino onesto. Angeli, via Vincenzo Bellini 11. 9051

CERCASI per Dalmazia perfetto corrispondente italiano, tedesco e francese, con conoscenza della contabilità. — Offerte al Piccolo «Perfetto corrispondente» 2870

CERCASI per negozio commestibili di provincia, ragazzo dai 15-17 anni già pratico, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2741

CERCASI prontamente domestica stabile. Indirizzo al Piccolo. 12548

CERCANSI brave lavoranti modiste. Indirizzo al Piccolo. 12540

CERCASI ragazza oppure donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3017

CERCASI prontamente donna di servizio per alcune ore dopopranzo. Via Geppa 16, I, destra. 9165

CERCANSI mezza lavorante, principiante sarta donna. Via Battaglia 8, III. 3006

CERCASI prestaservizi per quattro ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3019

CERCASI bambinaia. Via di Chiadino N. 86. 9172

CERCASI prontamente mezza lavorante capace sarta donna. Scorzeria 1, primo. 9187

CERCASI ragazzo. Lavoratorio cornici Venturini, via Farneto 26. 9180

CERCASI donna di servizio mezza età, onesta, per tutti i lavori, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2977

CERCASI portinaio, calzolaio. Dirigere offerte Casella postale 307. 9119

CERCASI abile operaio elettricista. C. Martinolli, via Caserma 1. 2950

CERCANSI mezzi facchini, aiutanti ed apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 9117

CERCO lavoranti falegnami capaci, diversamente inutile presentarsi. Via Torricelli 2. 2952

CERCANSI lavoranti per raschiar doghe. Rivolgersi Molino a vento 5, portinaio. 2975

CERCASI contabile pensionato o anche signorina di buona famiglia. Scrivere «Contabile» Piccolo. 2998

CERCASI signorina con bella calligrafia, conoscenza perfetta italiano, possibilmente tedesco. Offerte «E. G.» Piccolo. 9147

CERCASI ragazza esperta scrittoio, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2997

CERCASI ragazzo 15-17, per magazzino e fuori, che sappia anche sloveno. Donizetti 5, magazzino. 9131

CERCASI giovane comptoirista, con pratica commerciale. Offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 9111

CERCASI donna di servizio per pulire stanze. Torrebianca 27, III. 9105

CERCASI ragazzo barbiere. S. Nicolò 19, Debegnac. 9210

CERCASI prontamente stabile ragazza lavoro commissioni camicie, mutande. - Via San Giacomo 7, Corso. 3037

CERCASI bambinaia per il dopopranzo. Via Commerciale 5, primo piano, presentarsi alla mattina. 3021

CERCASI brava domestica. Restaurant «Excelsior» Barcola. 9114

CERCASI signorina praticante, venditrice cartoleria. Enrico Grassi, Acquedotto. 2963

CERCASI perfetto corrispondente italiano e tedesco, possibilmente sia stato impiegato presso Ditta in caffè. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 9112

CERCASI uomo in età per pulire cessi. Caffè «Casa Rossa». 9118

CERCASI apprendista fabbro. Via Farneto N. 46. 9127

RAGAZZO, con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3040

LA libreria A. Zanutel e C., Fiume, cerca prontamente giovane commesso libraio, conoscente la lingua italiana e tedesca. Offerte munite di fotografia e referenze spedire direttamente. 2742

BANDAI apprendisti con paga cerca Zorn, via Ghiaccera. 2846

RAGAZZA tedesca cercasi. Latteria Laak, Piazza delle Poste. 2702

MUGNAIO urgente cercasi, friulano, capace falegname, salario cor. 90. Indirizzo G. Zerbo, Dignano. 2519

CERCO mezzo bracciante per magazzino vini, corone 18 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3004

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, IV, destra. 9164

PRESTASERVIZI cercasi. Via San Francesco N. 4, IV piano. 9033

LAVORANTE in articoli di cemento, capace specialmente nella fabbricazione stufe di cemento, ecc., cercasi per Trieste. Indirizzo Piccolo. 2928

SARTA bravissima, a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2944

CERCO ragazza prestaservizi per portar fuori anche bambina. Indirizzo Piccolo. 3000

GARZONI falegnami, preferenza principianti, buona paga, anche operaio mobili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2930

SERVA cercasi, per famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 2994

OFFRESI brava cuoca tedesca, ungherese. Cologna 18. 9104

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, offresi alcune ore. Offerte «Lettera B» Piccolo. 9113

CERCO posto quale facchino di albergo oppure negozio o portiere di notte; parlo italiano, tedesco, francese, slavo. Scrivere «N. G.» Caffè Tommaso. 9179

DISPONENDO ore libere impiegato, contabile principale Banca, occuperebbesi tenitura libri oppure amministrazione in genere. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «Contabile provetto» Piccolo. 12547

GIOVANE, che conosce italiano, tedesco, sloveno, cerca collocamento presso banca. Offerte «Laborioso» Piccolo. 8955

GIOVANE liquorista, con buone referenze, cerca collocamento per settembre. Offerte sub «Liquorista» Piccolo. 8954

PROVETTA disegnatrice e pittrice offresi quale ritoccatrice per studio fotografico od altro impiego in modo da far valere sue cognizioni. Gentili offerte sub «E. R.» al Piccolo. 8945

SIGNORINA assolta accademia di commercio, da 1 anno impiegata presso primaria ditta, perfetta conoscenza italiano, buone cognizioni tedesco, capacissima, svelta contabile, bella calligrafia, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi pel 15 settembre. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 8939

GIOVANOTTO tedesco cerca posto quale fotografo. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 2799

GIOVANE **italiano reduce dalla Germania, perfetto contabile corrispondente italiano, tedesco, cerca posto per settembre. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo.** 2732

OFFRESI tenitore libri, lavoratore indipendente, perfetto corrispondente, stenografo e dattilografo, con conoscenza di lingue. Gentili offerte «Pretese modeste» Piccolo. 2670

CUOCA bravissima assumerebbe cucina trattoria per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 2996

GIOVANE triestino, parla italiano, tedesco, con bella calligrafia, cerca qualunque posto, cursore, fattorino, riscuotitore, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2934

OFFRESI ragazza quale cameriera o cuoca: parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 12544

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione spirava questa mane

ELVIRA SANDRINELLI nata HEILAND

I desolatissimi sottoscritti a nome pure del fratello, delle cognate, dei cognati e dei nipoti dell'estinta, danno il tristissimo annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti, raccomandando la cara memoria di Lei alle pietose lor preci.

Il funebre trasporto seguirà direttamente al Camposanto Venerdì 2 agosto alle 10½ ant.

TRIESTE, 31 Luglio 1907.

AMELIA SANDRINELLI
NATALIA LAPAGNA
GIUSEPPE SANDRINELLI
GIOVANNI SANDRINELLI
GIUSTO SANDRINELLI
GEMMA SANDRINELLI
figli

LUIGI SANDRINELLI
marito

Ing. UGO SANDRINELLI
ROMEO LAPAGNA
generi
OLGA SANDRINELLI HELD
nuora
MARIA PIA LAPAGNA
LUIGINO SANDRINELLI
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRONSI quali portinai marito, moglie d'anni 40, senza figli. Offerte «Portinai» Piccolo. 9171

GIOVANE tedesco, con buona cultura scolastica e miti pretese, cerca posto quale modellatore o ritoccatore, a Trieste o nella regione. Gentili offerte sub «Kühnert» Piccolo. 2955

SIGNORINA ottima famiglia conoscendo perfettamente lingua italiana, conteggio offresi quale venditrice o cassiera. Dispone al caso garanzia. Gentili offerte «E. R.» al Piccolo. 2575

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, italiano, dattilografo e stenografo, desidera cambiare impiego. Gentili offerte «Tenitura» Piccolo. 9155

TEDESCO corrispondente italiano, inglese, pratico in tutti lavori di scrittoio perfetto dattilografo, stenografo desidera migliorare posizione. Offerte Piccolo «Rührig». 9195

OFFRESI signorina, praticissima pasticceria, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Attiva» Piccolo. 3020

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, offresi pomeriggio. Offerte «Perfetto» Piccolo. 9133

GIOVANE con alcuni mesi pratica, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi importante ditta, banca, stipendio cosa secondaria. Offerte «Carriera» Piccolo. 9175

OFFRESI ragazza giornata, per servizi, con lunghi attestati. Offerte «Prontamente» Piccolo. 9209

ISTRUZIONE

CERCASI maestra francese che darebbe lezioni a domicilio 3 volte alla settimana per cor. 10 mensili. Offerte al Piccolo «Educazione». 9139

GIOVANE signore cerca conversazione inglese con maestro o maestra. Scrivere «Lady Mary» Piccolo. 2932

DISTINTO signore desiderando esercitarsi lingua slovena, desidera fare conoscenza distinta signorina, signora slovena. Sarebbe pure pronto fare passeggiate. - Gentili offerte «Veselje» Piccolo. 2953

A signorine e fanciulli impartisco a domicilio lezioni di pittura-acquarello e disegno-ornato-prospettico. Eseguisco pure disegni per ricamo o monogrammi su seta, biancheria, ecc., formati a piacimento. - Prezzi secondo il merito. Offerte «Jeune» Centrale, scontrino. 3031

DIECI fiorini giornalmente lezione di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (successo garantito in un mese), corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia (macchina Underwood) corripetizioni scuole elementari, medie, preparazione esami riparazione, ammissione ginnasi, reali, domicilio allievo o proprio. Studio Cernè, Casso risparmio 2. 12538

CASA di Studio (Gorizia) prepara giovanetti scuole medie austriache e dell'Italia: tiene a costo soltanto tre scolari. 8527

SIGNORE dà lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 2913

ASSOLTO ginnasio, maturità, con distinzione, impartisce lezioni qualsiasi materia. Offerte «Distinzione» Piccolo. 2731

[illegible]

STANZA grande eventualmente uso cucina cercasi oggi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3034

CERCANSI 2 camere, cucina, giardino, vicinissimo città. Offerte «Annuo»» Piccolo. 9167

PRIMO settembre cerca giovane colto, allegro, presso veramente distinta famiglia o signora sola stanza, costo, circa corone sessanta mensili. Gentili offerte dettagliate «Köpenik» Piccolo. 9191

APPARTAMENTO a San Giovanni o vicinanze del Giardino pubblico, cercasi. Offerte sub «Anständig» al Piccolo. 2958

CERCANSI prontamente due, tre stanze vuote uso di cucina, centralissime. Offerte «Centrissimo» Piccolo. 9146

GIOVANE onesto cerca camerino ammobiliato, cor. 14, pressi Corso. Offerte «Cameriere» Piccolo. 9208

CERCASI stanza ammobiliata, distretto S. Vito. Offerte «Nettezza» Piccolo. 2954

SIGNORINA corrispondente, cerca netta stanza, solamente centro. Offerte «Hermine» Piccolo. 2989

DUE impiegate cercano stanza, pranzo, vicino Meridionale. Offerte «Labe» Piccolo. 2937

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 7, II. 9206

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera 1, primo. 2935

AFFITTASI una grande camera, uso cucina. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 9137

AFFITTASI stanza ammobiliata, due signori. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 19. 9103

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Ingresso libero, massima pulizia. Farneto 6, III. sinistra. 2933

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2939

AFFITTASI a persona civile stanza vuota o ammobiliata, stabile nuovo II p., ex bosco Pontini. Indirizzo al Piccolo. 2971

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, «confort» moderno, Barriera; moltissime botteghe, grande corte, tettoie, stalle, rimesse. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus, Bacchetti. 9193

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, due letti. Valdirivo 36, I. 8982

AFFITTASI quartieri di 3 e 5 stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, vicino ferrovia Meridionale, affitto da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2814

AFFITTASI splendida stanza massimo confort, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 2674

AFFITTASI quartiere quattro stanze davanti, camerino, cucina, acqua, gas, fiorini trecentoquaranta, più accessori. Rossetti 24. 2708

AFFITTASI, via Foscolo 3, II, verso Piazza Barriera vecchia, bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo. 9023

AFFITTASI, via Giorgio Vasari 14, II, verso Barriera vecchia, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, stanzino, bagno, anticamera, cucina. 9024

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina, fiorini 204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 9018

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8983

AFFITTANSI pel 24 agosto 2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, acqua, gas, eventualmente camera, camerino, cucina. Sanità 6, I p. 12524

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con o senza costo. Piazzetta Riccardo N. 3, p. I. 12531

AFFITTASI per agosto ancora uno splendido quartiere composto 3 stanze, camerino, cucina, cantina, confort moderno. Madonnina 17, I. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9050

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo dietro S. Antonio vecchio (vicino Scuole tedesche). Indirizzo Piccolo. 2773

AFFITTANSI **Lazzaretto vecchio 45, stabile nuovo, ancora un quartiere, piano superiore, 5 camere, cameretta, anticamera, cucina, dispensa, bagno, gas, luce elettrica, f. 550, uno, secondo terzo piano con poggiuolo, prezzo ridotto convenirsi e due botteghe pianoterra. Amministratore Deluigi, scrittoio Salita Promontorio 2.** 2522

AFFITTASI bottega 1 foro Molino a vento 3. Rivolgersi deposito vini attiguo. 2975

AFFITTASI locale adatto per osteria o qualsiasi industria compreso quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2981

AFFITTASI bella stanza vuota, ammobiliata. Farneto 32, II destra. 2945

AFFITTASI prontamente splendida camera grande, ammobiliata. Acquedotto 33, porta 6. 2974

AFFITTASI stanza ingresso libero, arieggiata, con costo, presso piccola famiglia. Via del Boschetto N. 42, p. III, porta 17. 2946

AFFITTANSI, S. Giacomo, quartieri tre stanze, via Fabbri cinque, sei stanze, camerino. Rivolgersi Ribolli, Giulia 15, I. 9115

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Via del Ponte 1, III. 2968

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, volendo costo. Carradori 16, IV destra. 9125

AFFITTANSI **soltanto a signori stanze grandi con pensione di lusso, confort moderno. Indirizzo Piccolo.** 2985

AFFITTANSI camera, cucina per 24 agosto. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, II. 9140

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Giulia N. 37, porta 2. 9102

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 9. 2923

AFFITTASI bella stanza ammobiliata fior. 8, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3003

AFFITTASI prontamente camera vuota, davanti, soleggiata. Vittorio Alfieri 9, I. 2927

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata, trattamento famigliare, presso coniugi soli. Olmo 4, porta 14. 9150

AFFITTASI anche prontamente stalla signorile con annessa rimessa. Per informazioni rivolgersi via Miramare 19. 2853

AFFITTASI, amici, persone civili, stanza ammobiliata con due letti. Farneto 27, quarto. 9152

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, due camere, cucina, cor. 26 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 3008

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, massimo «confort». Farneto 3, I. scaletta sinistra. 9168

AFFITTASI quartiere villa città, due camere, ripostiglio, cucina, tutto «confort», famiglia senza figli. Rivolgersi Canova 21, porta 10. 3011

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, due finestre, 7 fior. mensili, esclusi uomini. Corso 11, IV, interno. 12532

AFFITTASI quartiere cinque stanze, due camerini, due terrazze, gas, closet. - Acque 10, primo. 9193

AFFITTASI grande stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 3033

AFFITTASI, una o due persone, camerino ammobiliato. Carducci 32, I. 9188

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 9, quarto, 7. 9177

AFFITTANSI, San Michele 26, quartieri quattro e cinque stanze, cucina, fiorini 290 e 390. 9174

AFFITTASI magazzino grande, riva Grumula. Rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris, dalle 2-4. 3027

DA affittare una stalla per 4 cavalli e una rimessa per 4 vetture. Indirizzo al Piccolo. 2983

QUARTIERINI signorili, adatti ognuno due famiglie, affittansi. Piazza Valle 2. 2922

SIGNORA affitta prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Madonna del Mare 41, p. 7. 9110

SPLENDIDO QUARTIERE, vista sul mare 5 stanze, cucina, da affittare. Via Lodovico Ariosto 2. 2936

PER 24 Agosto affittasi bellissima stanza vuota, centralissima, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 2999

ELEGANTE camera, con 2 letti, splendida vista, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 9120

VILLEGGIATURA, quartiere in campagna, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2934

CAMERA ammobiliata affittasi I piano. Via S. Caterina 2, destra. 9100

SENSALE cercasi per subaffittare quartiere; trovare altro subito. Indirizzo Piccolo. 3039

DISTINTA famiglia affitta giovane impiegato pulitissima stanza, costo. Piazza Barriera 10, portinaio. 2951

DA affittare camera e camerino ammobiliati. Androna del Pane 5, II p. sinistra. 9116

DISTINTA piccola famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 2973

QUARTIERE sei stanze, due camerini sul davanti, affittasi. Corso 25, II. 9160

VILLEGGIATURA. Affittasi Fernetich presso Opicina, una camera con uso cucina. Giovanni Boccaccio N. 7, portinaio. 9163

FIORINI 7 stanza ammobiliata, affittasi. Piazza Francesco uno, porta due. 9192

MAGAZZINO grande, due fori, cor. 400, affittasi prontamente. Istituto 36. 9185

CHIOSCO per vendita retine affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2961

PRONTAMENTE affittansi due camere, cucina, cor. 360, acqua, gas, parchetti. Informazioni Zonta 5. 2710

PRONTAMENTE affittasi camerino, volendo costo. Gatteri 27, III, p. 10. 3023

DA affittare un letto. Via Paduina N. 5, II piano. 9161

COMMERCIALE vicino scala Pauliana affittansi quarto, destra, tre camere, camerino, cucina; quinto destra, tre camere, camerino, terrazza, cucina. Informazioni sopra luogo. 3005

USO scrittoio affittasi stanza vuota, eventualmente due. Valdirivo 11, primo, destra. 9154

QUARTIERINO **due stanze, camerinetto, cucina, affittasi. Confort moderno, splendida casa nuova. Acquedotto 70.** 2376

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo confort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni, traversando la nuova galleria. 2715

SPLENDIDI quartieri tre camere, cucina, cantina, prezzo cor. 500, massimo confort, affittansi via Pallini 10. 2714

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 2711

CORONE 700 affittasi quartiere quattro stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, palchetti, cinque minuti distante Piazza Goldoni. Informazioni Zonta 5. 2709

QUARTIERI 2, 3 camere e cucina appigionansi case nuove S. Francesco angolo Pietro Nobile e via da denominarsi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2705

BOTTEGHINO centralissima posizione affittasi agosto, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2595

SUBAFFITTASI splendido quartiere I piano 3 stanze, 2 camerini, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, confort moderno, prezzo modico. Rivolgersi portinaio Lodovico Ariosto 2. 2095

PIAZZA Valle 2, quartiere camera, cucina, affittasi. Rivolgersi proprietario. 12455

VILLINO affittansi quartieri splendida vista al mare, confort moderno. Commerciale 42, IV. 9082

NEGOZIO affittasi corone 400, compresa camera e cucina cor. 600. Via Madonnina 19. 9039

MAGAZZINO 5 fori adatto anche per scrittoio affittasi. Via Lazzaretto vecchio 4. 9025

DA affittare quartieri, confort moderno, quattro camere, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina e soffitta. Carducci 10. 8928

QUARTIERE centro, per agosto, 5 stanze, bagno, affittasi. Torre bianca 45, porta 14. 2831

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere Madonnina 11, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Rossegger, Acquedotto 65. 2826

QUARTIERI **pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo.** 2807

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, arieggiata, 2 finestre, ingresso libero. Teatro 1, porta 28, III. 2797

VILLEGGIANTI. Due belle stanze separate eventualmente uso di cucina d'affittare. Sesano. Indirizzo al Piccolo. 2780

PRONTAMENTE affittansi quartieri 2 camere, cameretta, cucina, fior. 280. Via Fabio Severo 9 A. 2751

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 100 p. I. F. 420. 2750

[illegible]

COMPERO mobili usati, altri generi. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 8769

BOTTI da trasporto e piccole acquistansi prezzi favorevoli; vendesi o scambiasi tino 500 ettol. Via S. Francesco d'Assisi 15. 2891

FRANCOBOLLI. Acquisto verso scambio francobolli Levante, Porto Said, Marocco, Gibilterra, Cipro, anche francobolli comuni a chilo. Slataper, via Canova 21. 2802

COMPERO **merci di partita, manifatture, droghe ed altro, verso pronta cassa. Offerte sub «Cassa 1907» Piccolo.** 3013

CERCASI tenda usata metri 5 per 3.05. Offerte sub «Tenda» al Piccolo. 9169

CERCASI spaccio vini senza fermativa. Indirizzo al Piccolo. 3017

CERCANSI caratelli vuoti da tre a sei ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 2957

COMPERO vestiti usati, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2976

CANE da guardia, giovane, cercasi. Villa Demetrio N. 24 B. via Romagna. 2942

VIOLINO autore mezzo trequarti, cercasi. Pasqualotti, Stadion 10, istrumenti musicali. 9144

RACCOLTA musica mandolino, cercasi. Offerte con prezzo sub «Musica» Piccolo. 9136

LIBRERIE per scrittoio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12543

CERCASI carretto due ruote. Donizetti 5, magazzino. 9132

CERCASI carretto due ruote. Offerte sub «Carretto» Piccolo. 9143

COMPERO orologi antichi, tascabili, da muro, da tavola, anche guasti. Indirizzo al Piccolo. 2991

CARRO quattro ruote cerca deposito mobili Vosilla, piazza Lipsia 7. 9123

LAMPADA gas camera, e una cucina, cercansi. Offerte Piccolo sub «Lampade». 9101

DA vendere mobili da cucina. Belvedere 8, falegname. 8968

DA vendere cappello, berretto d'impiegato dello Stato. Indirizzo Piccolo. 2990

DA vendere due chiusure per scrittoio, vetriate. Via Settefontane 29. 9141

DA vendere bella casa 5 minuti dalla fermativa ferroviaria di Begliano, ½ ora dalla stazione Ronchi, Friuli, composta di 5 locali, legnaia, cantina, orto con vigneto, cortivo con pompa, buona acqua. Indirizzo Piccolo. 2924

VENDONSI armadio quattro cassetti, lavamano, prezzo mite. Cologna 2, IV, sinistra. 9142

VENDESI camera matrimoniale, poco usata. Via Cologna 17, porta 5. 9145

VENDONSI diversi mobili, poliphon automatico, con 10 dischi. Androna Sporcavilla 1. 2925

VENDESI, motivi plausibili, botteghino frutta, erbaggi, commestibili, vino, birra, centrica posizione, lavoro, sicuro guadagno. Petronio, Caffè Goldoni. 2956

VENDESI letto completo, con materasso di lana. Via S. Spiridione N. 10, portinaio Cerilli. 9121

VENDONSI credenza con marmo, tre quadri artistici, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2982

VENDESI buonissima macchina fotografica 13×18. Indirizzo al Piccolo. 2940

VENDESI camera letto per sposi, legno chiaro, rosè; bene lavorata, modico prezzo. Acquedotto 63, falegname. 2964

VENDESI latteria, piccola, buona posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2995

VENDONSI buon prezzo, credenze bianche e vetrine. Via Ferriera 30, falegname. 9162

VENDONSI letto «Scheber», durante giorno bellissimo divano, alla notte letto, altri mobili. Belvedere 2, III, 5. 3038

VENDONSI letto massiccio con susta nuova, materasso, chiffonnier, sgabelli, macchina Singer per sarto, tavolo. Tiziano 9, porta 7. 9199

VENDESI chiffonnier buono stato, moderno, con specchio. Indirizzo al Piccolo. 3041

PIANOFORTE, pianino eccezionale bontà, vendonsi prezzo mitissimo. Piazza Goldoni 12, primo. 9200

BICICLETTA «Cleveland» con copertura, nuovissima, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 9205

VENDO armadio a sei cassetti, lampada. Indirizzo via Ugo Foscolo 37, II. 9197

APPARATO fotografico Hüttig's «Ideal», 9 per 12, nuovo, per lastre e films, e uno «Eastman Kodak», 9 per 9, vendonsi. Via Cecilia 13, porta 11. 12541

CAUSA partenza vendonsi mobili, rivenditori esclusi. Visitare dalle 10 in poi. Ireneo 3. 9198

MANGANO vendesi. Rivolgersi falegname Colonello, via della Valle 1. 9194

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi. fiorini 16. Via Ombrelle 7, I, destra. 9126

CAUSA trasloco vendonsi tutti mobili esistenti deposito Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 9124

CASA nuova, bella, centrica posizione, città, vendesi prontamente, eventualmente premuterebbesi contro villino, fondo ecc. Indirizzo Piccolo. 2987

PULTO americano, nuovo, splendido, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2960

MUSICA classica, mandola napolitana, cappello modello, gonna nera, vestito uomo usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2921

VENDESI Comen, casa 5 stanze, cucina, tinello, 2 cantine sotterranee, acqua, corte, campagna con viti, alberi fruttiferi, viti vecchie, 800 tese, tutto recinto di muri sulla strada carrozzabile, rendita 11% netti, prezzo 12.000 corone, affare eccellentissimo. Bizzai, Corso 22. 8927

VENDONSI causa partenza 2 stanze mobili quasi nuovi dalle 2-5. Acquedotto 92 A, I. 8921

VENDONSI mobili usati, coperte. Esclusi rivenditori. Acque 10, III. 9083

VENDONSI centro città case di rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini «confort» moderno città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDESI gasometro gas acetilene, nuovo, brevettato, per 20 fiamme, a doppia caricazione. Metà prezzo, via Zonta 5, pianoterra. 2713

VENDONSI 2 stupendi paraventi in seta, un tavolino finemente lavorato, servizi da caffè, albums. Tutti oggetti recentemente arrivati dal Giappone. S. Francesco 12, portiere. 2570

VENDONSI mobili cucine complete e singoli pezzi, colonne per camera in noce, prezzi minimi. Via Torricelli 2. 2952

VENDONSI canapè 6 poltrone stile barocco, canapè 6 sedie, specchio, lavamano, tavolino rotondo, sputacchiera per specialista dentista. Indirizzo Piccolo. 3001

VENDESI uno stabile via Belvedere, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 2972

VENDONSI carretto quattro ruote e bilancia decimale grande 10 quintali, una pompa per petrolio, uno scalone. Piazza Caserma 6, Kanobel. 2967

VENDESI bottega barbiere, centrica posizione fiorini 230. Indirizzo al Piccolo. 2965

VENDESI per corone 160.000 villa signorile sita sul lago di Feldes, prossimità stazione ferroviaria, con terreno tese quadrate 3500, spiaggia sul lago, giardino, casa con 12 stanze più 2 per servitù, bagno, cucina, cortivo, stalla rimessa per 4 cavalli, vista stupenda, aria salubre. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata dalle competenti autorità per compravendite stabili, ville, villini, campagne, siti tanto in Trieste che fuori. 2969

VENDONSI splendide lampade gas, specchio lusso, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3024

VENDESI susta letto, buonissima, esclusi rivenditori. Rapicio 3, porta 13. 3032

VENDONSI pietra bianca e serramenti usati. Rivolgersi Fogolin, via S. Nicolò 13, ore 10-12 e 5-7. 12545

VENDONSI due biciclette, una cor. 60, altra 90. Riborgo 17. 12546

VENDONSI canapè, poltrone, poltroncine, pianino ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3012

VENDONSI specchio grande, tavolino con specchio, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3015

VENDESI splendido cane da guardia e lusso, razza pura danese. Via Antonio Canova N. 21, porta 10. 3011

VENDESI camera completa con due letti. S. Maurizio 8, I. Caterina Busen. 9159

VENDESI bellissima macchina Singer, uso scrittoio, cinque cassetti. Indirizzo Piccolo. 3016

ANELLO con stupendo grande brillante, senza difetti, forma perfetta, vendesi soli fiorini 200; altro 85. Indirizzo Piccolo. 2993

CEDESI prontamente, centrica posizione, piccola bottega con vetrine, tabelle, per qualunque industria, affitto fior. 120. Indirizzo Piccolo. 2929

STANZA letto moderna vende falegname via Parini 2, interno. 2949

BICICLETTA «Rambler» nichelata, vendesi fior. 35. Fonderia 12, corte. 9184

BICICLETTA «Styria 1907», mozzo libero, accessori completi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2986

OCCASIONE: soli fior. 24 vendonsi due solide suste nuove e due materassi crine (nuovi). Indirizzo Piccolo. 3002

PIANINO tedesco nuovo, incrociate, rinomatissima fabbrica, prezzo convenientissimo vendesi. 2-6. Indirizzo Piccolo. 3007

BICICLETTA **Peugeot, mozzo libero, vendesi. Piazza Barriera 9, I, porta 5, dalle 12½ alle 4 pom.** 2966

OCCASIONE vendesi in provincia bellissima trattoria bene avviata compreso decreto ed utensili con annessa casa di tre piani, giardino 1000 m. quadrati fondo, 4 giuochi boccie, tettoie, acqua, pagamento e condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2959

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi, prezzo occasione. Via Fabbri 1. 2980

PIANO Mignon (usato) ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1. 2980

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, posizione centrica, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2978

CASETTA nuovissima S.ta Maria Maddalena Superiore 450, tese terreno, pozzo acqua bevibile, vendesi. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 2712

AZIENDA senza concorrenti, con primarie rappresentanze, cedesi causa circostanze famigliari, prontamente e convenientemente. Capitale occorrente cor. 500-1000. Gentili offerte sub «Konkurenzlos» al Piccolo. 2931

BARCOLA vendesi villino con giardino, vista al mare, comodità tram. Indirizzo Piccolo. 2663

PORTA con vetri (gargame) per chiusura andito o scrittoio vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2684

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare ultra conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

700 fiorini vendesi vetturetta 6 cavalli, perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 2768

FRANCOBOLLI. Vendo grandissima varietà serie francobolli, accessori filatelici, francobolli a peso. Slataper, via Canova 21. 2802

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, ruota libera, accessori, vendesi occasione fior. 60. Indirizzo Piccolo. 2878

AZIENDA **lucrosissima senza alcun rischio, causa ritiro affari, vendesi. Capitale occorrente 20.000-30.000 corone. Offerte non anonime sub «Azienda» al Piccolo.** 2898

TRATTORIA con o senza decreto, vendesi causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 2851

LATTERIA da vendere, rivolgersi Piazza delle Poste, Latteria Laak. 2702

BICICLETTA scorrevole, moderna, accessori, vendesi fior. 35. Istituto 17, quinto. 9108

BICICLETTA buonissima, vendesi per fiorini 36. Via Romagna 4, portinaio. 2962

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi. Portinaio via Nuova N. 22. 9186

BICICLETTA bassa, elegante, vendesi fiorini 30. Rossetti 17, IV, dalle 12-2. 3022

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 3035

VENDO **vastissima tenuta nella Stiria inferiore a prezzo irrisorio. Per informazioni rivolgersi banco Caffè Francese 7½ pom. piazza Borsa. Esclusi mediatori.** 9162

BOESENDORFER, ottimo stato, vendesi causa partenza. Via Boschetto 48. 9170

BICICLETTA buonissimo stato, cercasi per cassa. Offerte con prezzo, marca, sub «Biciclista» al Piccolo. 9158

BICICLETTA americana, contropedale, rara occasione, vendesi qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 3009

MOBILI vendonsi. Via Romagna 12, III, sinistra, ore 11-1. 3030

VENDO, entro giornata, botteghino avviatissimo, posizione popolare. Indirizzo al Piccolo. 3014

VENDO letto pieghevole, materasso crine vegetale, tutto buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3018

CAUSA **partenza vendesi primario caffè in Venezia, posizione centrale, reddito lucrosissimo. Offerte non anonime sub «Partenza» fermo posta Venezia.** 9107

VENDO splendido lampadario vetro veneziano, sei fiamme. Acquedotto 62, III, porta 13. 9157

BICICLETTA «Styria» di corsa, leggerissima, ottima per qualunque gara modello 1907. Luigi Ricci 6 A, pp. 2947

A rate vendonsi coltrinaggi, tappeti, coperte, tutti i generi stoffe per signore e signori. Offerte al Piccolo sub «Novità.» 9106

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane bianco Spitz, mezzo tosato. Generosa mancia portandolo Zovenzoni 3, III destra. 9148

FUGGITO **pappagallo verde. Generosa mancia portandolo via Nuova 9, IV.** 9156

SMARRITA martedì 23 luglio una catenella oro con Madonna. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia portandola via Giulia 14, quarto. 3036

SMARRITA tenda per giardiniera, tratto via Fontana e Fabio Severo. Onesto rinvenitore è pregato portarla via Giulia N. 71, pistoria, verso mancia. 2983

DIVERSI

CHAUFFEUR. Accetto i suoi fervidi saluti e contracoambio. 2938

GIARDINO 50. Ritirate cartolina fermo Posta centrale. 9138

GIOVANNI. Devo partire. Ritornerò presto. Non andare in collera. Aff.ma. Sul più bel...... 9207

MARTEDI' grasso. Sono oramai trascorse quattro settimane che non ho la dolce consolazione di vederVi, ma la Vostra immagine mi è sempre impressa nel mio cuore. Ho sempre davanti la Vostra splendida figura e chiudendo gli occhi mi embra di averVi innanzi e Vi parlo. Vi dico tutto il mio amore.... tutta l'adorazione che sento per te mio bell'angelo adorato!... Quando, quando ti vedrò? Affretto col pensiero quel giorno tanto desiderato che potrò ripeterti quello che per tanti giorni devo soffocare nel cuore! Arrivederci, forse ancora in questa settimana? Lo spera e lo desidera ardentemente chi ti ama tanto, tanto..... Tanti bei saluti. 9202

ITALIANO, rendita 15.000, desidera conoscere colta signorina, scopo matrimonio. Anonime escluse. Posta centrale «Itala». 2948

N.. Giornale omise inserzione, rincrescentissimo non potei riparare. Cònstati mio arrivo? Ardo desiderio rivederti, aprirti tutto il mio cuore. Mio tesoro, scrivimi subito solite iniziali nella città mia prima sosta. Mille, arrivederci, tuo per la vita. 2926

IMPIEGATO trentatreenne, diritto pensione, sposerebbe prontamente simpatica ragazza di costumi illibati, avente piccola dote. Offerte sub «Affettuosa» fermo Posta Tergesteo, verso scontrino. 9135

15 Luglio. Nulla so di te, mio amore, e a questo modo i giorni mi paiono secoli! Oggi ritornai a T. Ai sette spero finalmente rivederti. Nessun telegramma mi pervenne. Noia, inquietudini, ecco il riassunto di tutto questo tempo. Vivo nella carissima speranza di rivederti tra giorni. Mille affettuosissime cose dal tuo per sempre. 9189

ALICE W. Favorite ritirare lettera come indicatomi. C. 105. 9153

IDEALE 32. Incomprensibile tuo silenzio. Non ricordi promessa? Scrivimi ma... direttamente. Tua assenza mi fa soffrire sempre più. Eternamente tuo. 2941

GIGLIO. Grazie amor mio, per le tue confortanti, affettuose parole. Che strazio! Nulla devi temere, sei tutto il mio incanto; sei vita della mia vita; immagina dunque le atrocissime mie sofferenze e come pensiero mio ti segue. Accasciatissima solo nella sicurezza piena dell'amor tuo nella fede incrollabile del nostro sacro giuramento, attingo forza e coraggio. Con ardore, ancor più intenso se possibile ricambio tutto. Spero ancora.... Eternamente tuissimo. 9200

MUTUI personali 6% con garanti, provvedonsi, massima sollecitudine, segretezza. Offerte «Attila» Piccolo. 9151

PER esperimentare moto perpetuo, cercansi corone 200. Offerte «Perpetuo» Piccolo. 9189

PRESTITO 400 corone, cercasi, fortissimo interesse. Scrivere sub «Fahrplan» Piccolo. 9204

IMPIEGO stabile per signora o signorina disposta impiegare nell'azienda corone due mila. Offerte «Seicento» al Piccolo. 9201

NEGOZIANTE conosciuto cerca prontamente 3000 cor., con due solide firme. Forte interesse. Regalo. Indirizzo Piccolo. 3010

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 2970

IMPIEGATO cerca in giornata prestito cor. 250, assicurate su mobili. Offerte «Onesto» al Piccolo. 3025

300 corone cercansi, restituibili cor. ... mensili, verso garanzia, buon interesse. Sub «J. T. 300» Piccolo. 12542

REGIO impiegato cerca in giornata corone 400, restituibili 450, mensili corone 42, solida garanzia. Offerte sub «Urgente» Posta restante Tergesteo. 91..

COR. 40.000 cercansi primo luogo in costruzione. Offerte «40.000» Piccolo. 3029

PRIMARIA industria cerca socio 50-60.000 cor. per sviluppare lavoro. Offerte sub «Primaria» Piccolo. 2774

SOCIA attiva, signora o signorina disponga cor. 4-5000 cercata per assumere deposito articolo facile smercio, lucroso, senza concorrenza. Offerte Piccolo «Rischio escluso». 9041

CEDONSI mutui con cambiali e su stabili Barriera 1, primo. 9176

CERCANSI 120 corone, restituendo rate mensili, buon interesse. Offerte «Impiegato» Piccolo. 12549

CERCANSI 60.000 corone quale prima intavolazione su stabile città. Offerte Piccolo sub «Intavolazione». 12539

CAPO facchino cerca corone 200, pagando 4 rate. Grandissimo interesse, anche con garanzia. Scrivere fermo posta centrale sub «Carlo». 9166

PRESTITO corone 100 restituendo 20 mensili, buonissimo interesse. Offerte «Solvente» Piccolo. 3026

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

SARTA confeziona vestiti eleganti, prezzi discretissimi. Via San Lazzaro 13, III. 9130

VITELLO Tolmino 64, 80, 90; castrato 56, 64, 72; trippe manzo 24, Tintore ... 9149

MOBILI solidi ed eleganti, vendonsi con cinque anni di garanzia, a prezzi bassissimi. Farneto N. 12, Andrea Gullich. 9184

LUCIDATORE di camere, pulitura finestre, pitturare pavimenti, offresi a buon prezzo. Offerte «N. G.», Caffè Tommaso. 91..

DONNA cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2992

BUON costo tedesco cercano prontamente due signori. Offerte sub «Puntofranco» al Piccolo. 2943

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenientissimi. Via Toro 14, terzo. 3...

VILLA signorile Sesana, permuterebbesi con buono stabile città. Scrivere Piccolo «Villa». 3028

BRAVISSIMO muratore si raccomanda ai proprietari di case, per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherd e camini difettosi. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Istituto N. 10, Marino. 9183

BURRO fresco e cotto delle Alpi. Deposito Passo S. Giovanni 2. Suban. 910.

CERCO prontamente giovanotto tornitore per consegnargli tornio, ordigni e parti magazzino verso un minimo pagamento di 35 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 29..

CERCO a nolo apparato cinematografico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi caffè «Trieste» Belvedere 34. 9122

CERCANSI cuoca, portiere, facchino hotel, cameriera restaurant, lavapiatti, sottocuoca. Agenzia Merlo, Stadion 3. 9181

OCCASIONE grande scelta cappelli da signora guarniti, vendonsi al prezzo di fiorini 4, presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 2979

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Bruni gioielliere. Corso 5. 1685

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, scambio, rate. «Stabilimento Magrini», via S. Giovanni 14. 2303

PIANOFORTI «Mignon» ricco assortimento migliori fabbriche nazionali, estere. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 2303

STABILIMENTO pianoforti Magrini traslocato in via San Giovanni 14, telefono 1354. 2303

ORARIO ferroviario Peterlin con gli itinerari dell'Austria e Italia vendesi nelle librerie, stazioni e spacci tabacchi centesimi venti. 2331

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti. Farneto 58. 2674

VERMOUTH incredibilmente squisito tipo Torino bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Asti spumante insuperabile corone due la bottiglia. Grande deposito S. Nicolò 18. 2778

PRENDEREBBESI creaturina, al massimo d'un mese, quale figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 2882

DOGHERELLE parchetti rovere, faggio prima, seconda qualità, grande deposito legnami Scorzeria 4. 8961

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità comperansi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

Tutti i Mobili esistenti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA, Piazza Lipsia 7
VENGONO VENDUTI A PREZZO DI COSTO
per facilitare il lavoro di trasloco
Col giorno 24 Agosto il suddetto Deposito mobili verrà traslocato
in via Sanità 8, angolo via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino

Vermouth Cinzano
SUPERIORE A TUTTI
Trovasi nei principali Caffè.
Depositari: Giovanni Cillia - Carlo Fegitz - Valentino Venuti - Ettore Zernitz.
Rappresentante: GIOV. TROUVÈ.